



PUBBLICITÀ
Rivolgersi all'amministrazione
del giornale:
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 893358
Fax 0586 892324
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
Abbonamento annuo Italia €
105, estero via aerea € 170.

Anno LIV n. 29

BISETTIMANALE DI INFORMAZIONI MERCANTILI E DI POLITICA ECONOMICA

Livorno 14 APRILE 2021

SECONDO L'EUROPEA ESC SUL TEMA PORTACONTAINER

SECONDO UNA COMUNICAZIONE DEL NUOVO PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE NICOLA ZACCHEO

Ripensare l'epoca dei giganti Stagione di confronto tra ART e autotrasporto

L'esclusione dei porti di medie capacità sovraccarica alcuni grandi scali ma non fa risparmiare - Le valutazioni sull'efficienza per i territori

I punti: esentate le imprese con veicoli di capacità sotto 26.000 Kg e quelle con fatturato fino a tre milioni di euro - Versamento solo di 1/3 del contributo entro il 30 aprile, i restanti 2/3 a fine ottobre 2021

BRUXELLES - "La grande nave portacontainer che ha bloccato il Canale di Suez per quasi una settimana sta dando luogo a un rapido riesame dell'ossessione dell'industria marittima per le dimensioni? O ci dimenticheremo dell'incidente ora che il collo di bottiglia è scollegato?" Da Bruxelles l'ESC consiglia di rivalutare la situazione insieme a tutte le parti interessate coinvolte.

Come noto l'ESC rappresenta oltre 75 mila proprietari di merci dell'Unione Europea, dalle PIM alle grandi imprese. Katsiaryna Kliuyeva per Europeansippers ha diffuso in merito una lunga nota nella quale tra l'altro si ricorda che "le compagnie di navigazione europee per container che stanno impiegando molte navi portacontainer di grandi dimensioni hanno notevolmente ridotto il numero di porti per i servizi di chiamata diretta. Di conseguenza, i più grandi porti europei sono utilizzati ancora più intensamente da una quota crescente del commercio e, quindi, sono diventati facilmente congestionati. Allo stesso tempo, i servizi d'oltremare sono stati limitati o interrotti in molti porti secondari".

"Il ricorso alle grandi fullcontainer (segue in ultima pagina)



"Chicago Express": grande attesa al TDT Livorno

LIVORNO - Eccola la "Chicago Express", portacontainer dell'Hapag Lloyd tedesca attesa per il 13 maggio che sta aprendo il cuore del Terminal A.F. (segue a pagina 8)

TORINO - Il presidente dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, Nicola Zaccheo, promuove l'avvio di una nuova stagione di confronto e collaborazione con il settore dell'autotrasporto, anche rispetto a future esigenze regolatorie, nell'ambito

.....

Conferma: l'Italia in "sea-blindness"

ROMA - Le relazioni internazionali viaggiano per mare: "Il nostro Paese è afflitto da sea-blindness". È stata questa una delle dichiarazioni rilasciate (segue a pagina 8)

della cornice istituzionale delineata dal quadro normativo vigente.

L'auspicio è espresso in una missiva che Zaccheo ha inviato ai presidenti delle Associazioni delle imprese dell'autotrasporto, con la quale ha confermato che il contri-



Marco Mignogna

(segue a pagina 8)

**Giovannini:
voli sicuri
per l'estate**



Enrico Giovannini

ROMA - "Il Governo è intenzionato a fare molto presto per la nascita di Ita (ex Alitalia) per consentire anche di sfruttare la fase delle ripartenze non solo in Italia a seguito delle campagne vaccinali". Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, a 24 Mattino di Simone Spetia su Radio 24. "Le trattative sono in corso, non è in stallo. In queste ore ce ne sono di ulteriori di interlocuzioni dopodiché valuteremo il modo migliore per assicurare un vettore solido e con prospettive economiche buone", oltre che "un vettore che sia successivamente in grado di fare alleanze". "Il ministro Orlando - ha detto ancora Giovannini - sta lavorando anche per immaginare iniziative per ridurre al minimo l'impatto sui lavoratori. (segue in ultima pagina)

DAI MINISTERI CONGIUNTI DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE TRANSIZIONE ECOLOGICA

TRA MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E COMANDO GENERALE DELLE CAPITANERIE

Mezzo miliardo per rinnovare i traghetti

Positive indicazioni dalla sessione plenaria con il ministro Giovannini - Soddisfazione del presidente Assarmatori Stefano Messina



ROMA - Mezzo miliardo di euro per favorire il rinnovo e il refitting della flotta italiana di navi traghetto. È questa la principale novità scaturita dalla sessione plenaria di lavoro per discutere i contenuti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, svoltasi su convocazione del ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini.

Accogliendo le istanze di Assarmatori - dice una nota dell'associazione -, il ministro insieme alla sua

(segue in ultima pagina)

La scuola naviga nel futuro

Ambiente, legalità e mondo del lavoro: un protocollo per valorizzare tra i giovani la cultura del mare



Nella foto (da sx): Patrizio Bianchi e Giovanni Pettorino.

ROMA - Il mare è una risorsa di inestimabile valore culturale, scientifico, ricreativo ed economico. Un privilegio da difendere. Un'opportunità preziosa da consegnare alle nuove generazioni.

Nasce da queste importanti premesse il protocollo d'intesa firmato a Roma venerdì 9 aprile, dal ministro dell'Istruzione, professor Patrizio Bianchi, e dal comandante generale della Guardia Costiera, ammiraglio (segue a pagina 8)



Stefano Messina

**IL SOMMARIO
DEGLI ARTICOLI
INTERNI DI OGGI È
(A PAGINA 8)**



Carrelli elevatori termici da 1,4 a 16 tons
Carrelli elevatori elettronici da 1,2 a 8 tons
Gamma completa macchine e sistemi di magazzino
Vendita, full rental, noleggio, assistenza tecnica, gestione flotte

Per ulteriori informazioni:

TRICOM srl
Livorno | Via G.B. Guarini, 63 | Telefono 0586 409464 | Fax 0586 425177
Grosseto | Aurelia Nord, 211 | Telefono 335 1446836
info@tricom srl | www.tricom srl



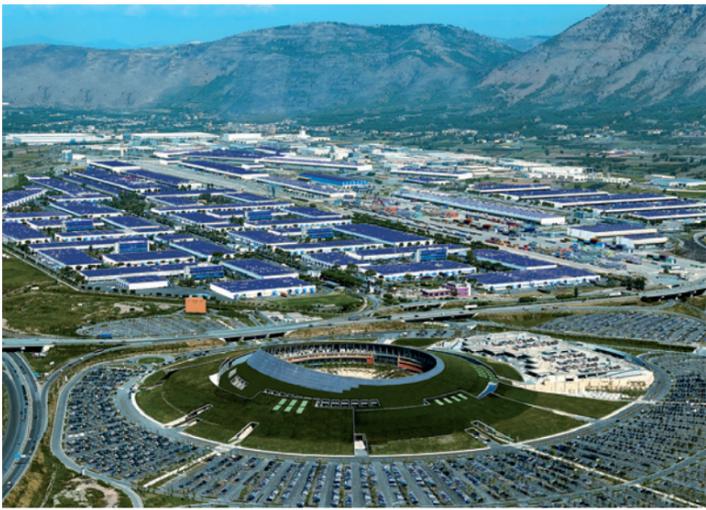
Linde Material Handling

Linde

tricom s.r.l.

OGGI MERCOLEDÌ 14 LA PRESENTAZIONE ON-LINE

Accordo Nola Business Park, e Alibaba.com più Adiacent



NOLA – Nola Business Park, Alibaba.com e Adiacent presenteranno oggi mercoledì 14 aprile alle ore 10,30 con un evento on-line, l'accordo di collaborazione "Go Global! Lo strumento digitale per l'internazionalizzazione delle imprese del CIS e Interporto di Nola". Il progetto ha l'obiettivo di supportare la trasformazione digitale e l'export B2B delle aziende del CIS-Interporto di Nola,

tramite soluzioni e strumenti di e-commerce. Prevede, infatti, una modalità di accesso riservata alle aziende del Nola Business Park sul marketplace B2B Alibaba.com, ad alto valore aggiunto per il servizio e la formazione, a cura di Adiacent, digital business partner che, attraverso competenze integrate su dati, marketing e tecnologia, sviluppa soluzioni innovative per le aziende. Alibaba.com, parte del Gruppo

Alibaba, è la principale piattaforma globale di commercio on-line dedicata alle aziende B2B e alle PMI in particolare, che permette la connessione con un bacino potenziale di 26 milioni di compratori in 190 paesi.

Interverranno all'evento on-line il general manager Europa di Alibaba.com, Daniel Zheng, il general manager Sud Europa del Gruppo Alibaba, Rodrigo Cipriani Foresio, il sindaco di Nola, Gaetano Minieri, il presidente di CIS S.p.A., Ferdinando Grimaldi, il presidente di Interporto Campano S.p.A., Alfredo Gaetani, l'amministratore delegato di CIS-Interporto, Claudio Ricci, e l'amministratore delegato di Adiacent, Paola Castellacci.

I dettagli e le modalità del progetto verranno illustrate da Luca Curtarelli, responsabile sviluppo di Alibaba.com in Italia, e Maria Sole Lensi, digital consultant & specialist di Alibaba.com presso Adiacent.

Per registrarsi: <https://go-global.nolabusinesspark.it/cis-interporto-campano>.

CON PIÙ APPRODI DI NAVI E PIÙ MERCI DI VARIE TIPOLOGIE

Brindisi cresce anche a marzo

Soddisfatto il presidente dell'AdSP Patroni Griffi: ora avviare rapidamente i lavori programmati

BRINDISI – Anche le statistiche relative al mese di marzo 2021 registrano numeri che parlano di una crescita importante nel porto di Brindisi sui traffici commerciali, nonostante le limitazioni agli spostamenti ancora imposte per la pandemia e il processo di decarbonizzazione avviato dalla centrale Enel.

Ciò che spicca particolarmente - scrive l'AdSP del presidente Patroni Griffi - è il fiorente traffico ro-ro. Le stime parlano di una media di circa 11.000 mezzi pesanti al mese, passati dal porto di Brindisi, nel primo trimestre 2021 (32.958 complessivamente nei tre mesi) con un aumento del +17,3% rispetto allo stesso periodo del 2019 (anno utile per una reale comparazione, attesa l'anomalia rappresentata dal 2020). 4.720 mezzi in più hanno attraversato lo scalo adriatico.

Il trend di crescita interessa tutti i segmenti di traffico: nel mese di marzo, aumentano le tonnellate totali delle merci del 4,7%, ben 1.608 milioni di tonnellate (di cui +3,3% rinfuse solide, +12,4% merci in colli, piccola flessione nelle rinfuse liquide -1,8%).

Continua a crescere, anche, il numero degli accosti: 417 navi hanno scalato il porto, ossia il +3% rispetto al primo trimestre 2019.



Ugo Patroni Griffi

Le uniche flessioni importanti sono registrate nel settore crocieristico (le crociere sono ancora ferme per via del Covid) e passeggeri -43% per effetto delle limitazioni ancora in atto negli spostamenti.

I dati sono stati anticipati dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, nel corso del webinar dal titolo "Brindisi, porto core", organizzato dall'International Propeller Club Port of Brindisi.

"C'è un traffico che attende un porto - ha commentato il presidente - e il porto deve sostenere

la crescita potenziale dei traffici, attraverso opere infrastrutturali che possano consentire allo scalo di Brindisi di essere candidato come porto core. La condivisione di intenti emersa nel corso del webinar di ieri - ha concluso Patroni Griffi - ci fa finalmente vedere la luce perché le opere che riteniamo prioritarie e strategiche e che ci condurranno verso un porto green competitivo, ossia accosti di Sant'Apollinare e dragaggi, possano essere avviate tempestivamente. ZES e Zona Franca di Brindisi daranno ulteriore vigore a tutta questa azione di rilancio di uno scalo che certamente tornerà a recitare un ruolo da protagonista nelle reti internazionali".

I dati statistici relativi ai traffici nei porti dell'AdSP MAM sono raccolti ed elaborati dal sistema tecnologico GAIA, il Port Community System multi-porto realizzato come strumento di supporto per le attività portuali dei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli, in grado di controllare in real time i passeggeri e i mezzi in entrata e in uscita dai porti, immagazzinare i dati di traffico passeggeri e merci forniti dalle Agenzie Marittime e, quindi, elaborarli per fini statistici e di fatturazione, secondo i modelli ESPO.

DOMANI LA PRESENTAZIONE ON-LINE DEL VOLUME EDITO DA PACINI

"Storia illustrata di Piombino"

LIVORNO – Domani 15 aprile, a partire dalle 17 nell'ambito dei Giovedì del Port Center dell'AdSP, verrà presentato in modalità on-line un volume sulla storia di Piombino, edito da Pacini Editore e finanziato dalla Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci.

Il libro, scritto da Marco Paperini, racconta la storia di Piombino tra il XIII e il XIX secolo in un percorso ricco di suggestioni che offre paesaggi impensabili e immaginifici (quelli lagunari piombinesi) e scorci storici di rara bellezza dedicati alla nascita della città intorno al porto di Falesia ed al suo sviluppo fino agli albori dell'età contemporanea. Tanti i personaggi di questa storia, dagli Appiani a Leonardo da Vinci, dalla bella Simonetta Cattaneo alla principessa Elisa Bonaparte. Il tutto arricchito da immagini inedite, alla scoperta di una Piombino

sconosciuta ai più.

Il libro verrà introdotto dal presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri. Parteciperanno all'evento l'assessore alla Cultura e al Turismo di Piombino, Giuliano Parodi, il direttore generale della Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci, Fabrizio Mannari e la presidente della Fondazione Livorno Arte e Cultura, Olimpia Vaccari. Modera il dirigente responsabile dell'Ufficio Territoriale del Porto di Piombino, Claudio Capuano. Saranno presenti anche l'editore e l'autore.

I Giovedì del Port Center è un programma di appuntamenti più o meno mensili, da ottobre a giugno, organizzati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale nell'ambito della programmazione generale del progetto Porto Aperto, un progetto

di apertura dei porti del sistema alla cittadinanza ed ai turisti che nell'ultimo anno ha dovuto ricalibrarsi in versione on-line, mantenendo alto l'interesse per la scoperta dei luoghi e delle attività portuali del passato e del presente.

Per la prima volta, i giovedì del Port Center si svolgerà a Piombino, nella sala riunioni della sede dell'Ufficio Territoriale del Porto che è uno dei sei porti del sistema dell'Alto Tirreno (Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo e Capraia Isola) e l'occasione della presentazione del libro scritto da Marco Paperini si configura come la giusta partenza per una programmazione da sviluppare anche sul territorio piombinese ed elbano. Per assistere: <https://portaltotirreno.webex.com/portaltotirreno-it/j.php?MTID=m13a5fcdaf0b8a6d3c9e89dfd7bbabc2>.

GIÀ DISPONIBILI LE PRENOTAZIONI CON TUTTE LE GARANZIE DI SICUREZZA E DI FLESSIBILITÀ

Costa Crociere presenta i nuovi itinerari 2022-2023

Tra le novità: il debutto di Costa Toscana nel Mediterraneo, la conferma delle grandi crociere in Amazzonia e il ritorno in Israele ed Egitto



GENOVA – In attesa della ripartenza delle sue navi dal 1° maggio prossimo, Costa Crociere prosegue con il suo programma di ripresa graduale, presentando i suoi itinerari da aprile 2022 ad aprile 2023, che da oggi sono già disponibili per la prenotazione nelle agenzie di viaggio e dal 12 aprile anche online.

La compagnia italiana ha in programma tante novità, in aggiunta agli itinerari che hanno riscosso grande successo negli ultimi anni, in modo da attrarre i nuovi crocieristi e sorprendere anche quelli più esperti. Inoltre, gli itinerari sono stati disegnati per arricchire l'esperienza di crociera, in modo da prevedere soste più lunghe nei porti in alcune delle destinazioni più richieste, con una offerta di nuove escursioni che porta alla scoperta di percorsi e località poco conosciuti ma di straordinaria bellezza. In tutti i porti del Mediterraneo, infatti, verrà offerta l'escursione "più lunga di sempre", con la possibilità di visitare posti difficilmente raggiungibili in modo autonomo. Anche l'esperienza di bordo che continuerà a beneficiare del "Costa Safety protocol", verrà arricchita da una food experience ulteriormente rinnovata con offerta di piatti legati alle destinazioni e firmate dallo chef Bruno Barbieri.

Tornando agli itinerari, durante la stagione estiva 2022 le destinazioni del Mediterraneo e del Nord Europa saranno grandi protagonisti dell'offerta Costa.

Maggio 2022 segnerà il debutto nel Mediterraneo della nuova ammiraglia Costa Toscana, che offrirà crociere di una settimana alla scoperta di Italia, Francia e

Spagna, con una sosta lunga ad Ibiza. Anche la gemella Costa Smeralda proporrà crociere di una settimana nel Mediterraneo occidentale. Costa Smeralda e Costa Toscana sono le prime navi della flotta Costa alimentate a gas naturale liquefatto, la tecnologia attualmente più avanzata nel settore marittimo per abbattere le emissioni. Le crociere Costa nel Mediterraneo occidentale potranno contare anche su Costa Pacifica, che completerà l'offerta dedicata alle più belle località di Italia, Francia e Spagna.

Nel Mediterraneo orientale opereranno altre tre navi, con itinerari sempre di una settimana. Costa Deliziosa andrà alla scoperta delle isole greche, con una tappa di un giorno e una notte interi a Mykonos. Costa Luminosa proporrà isole greche e Croazia, e Costa Magica visiterà Grecia e Malta.

In Nord Europa saranno disponibili ben quattro navi. Costa Fortuna offrirà spettacolari crociere di due settimane in Islanda, oppure in Irlanda, Scozia e Inghilterra. Costa Favolosa e Costa Diadema partiranno per crociere di una settimana, rispettivamente nelle capitali del Baltico, con tre giorni a Stoccolma e due a San Pietroburgo, e nei fiordi norvegesi. Per Costa Fascinosa il programma prevede itinerari di 12 giorni sino a Capo Nord e di 9 giorni nel mar Baltico.

Lastagione invernale 2022-23 vedrà il ritorno delle Grandi Crociere, con Costa Luminosa: due fantastiche vacanze di 50 giorni, da Genova a Buenos Aires e da Buenos Aires a Genova, risalendo il Rio delle Amazzoni sino al cuore dell'Amazzonia.

Per chi ama i lunghi viaggi c'è anche il Giro del Mondo di Costa Deliziosa, in partenza l'11 gennaio 2023 da Savona, che visiterà Europa, Asia, Africa e America.

Sempre in tema di mete esotiche, per godersi il caldo anche in inverno, verrà proposto un itinerario di una settimana negli Emirati Arabi Uniti, Oman e Qatar, tre diversi itinerari di una settimana nelle isole dei Caraibi. Nuove proposte per il Sud America saranno annunciate a breve.

Per rimanere più vicini a casa, Costa Magica offrirà crociere di due settimane nelle isole Canarie e nelle isole Azzorre, mentre Costa Diadema in Grecia e Turchia, oppure Israele ed Egitto. Costa Smeralda continuerà a navigare nel Mediterraneo occidentale, accompagnata in autunno anche da Costa Luminosa e Costa Fortuna, che proporrà mini vacanze per una pausa di relax di pochi giorni. Sempre in autunno, Costa Fascinosa visiterà Portogallo e Spagna, e Costa Favolosa il Marocco.

Ci mettiamo tutta l'energia che vuoi



La stazione di servizio del futuro



Summit&Expo



ConferenzaGNL



Working with Drones

BolognaFiere 6/8 ottobre 2021

www.mirumir.it

CAROLI



Hotels

CELEBRATA DOMENICA SCORSA DALLE CAPITANERIE-GUARDIA COSTIERA

OGGI IN UN WEBINAR A TRIESTE CON IL PROPELLER E L'ATENA

Giornata della Cultura del Mare

Inaugurata anche la disponibilità della nuova funzione APP per la segnalazione di inquinamenti da microplastiche



Giovanni Pettorino

ROMA – Istituita dal decreto legislativo 3 novembre 2017, n. 229 di Revisione ed integrazione del Codice della nautica da diporto, domenica 11 aprile ricorre la "Giornata del Mare e della Cultura Marina". Giornata che ha visto anche la Guardia Costiera impegnata nell'obiettivo di promuovere e sviluppare presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado la cultura del mare: intesa come risorsa di grande valore anche scientifico, ricreativo ed economico, sostenendo la promozione di iniziative volte a diffonderne la conoscenza, nella consapevolezza che la scuola rappresenti il miglior veicolo per educare i giovani anche in tale ambito.

"Proteggere il mare - ha ricordato il comando generale delle Capitanerie è preservare il suo inestimabile patrimonio ambientale, sociale e culturale a beneficio delle nuove generazioni: fedele alla sua missione istituzionale, la Guardia Costiera rinnova l'ormai consolidata collaborazione con il Ministero dell'Istruzione con un nuovo protocollo d'intesa che il ministro Patrizio Bianchi e il comandante Generale, l'ammiraglio Giovanni Pettorino hanno siglato lo scorso 9 aprile a Roma" e di cui abbiamo riferito.

Diverse le iniziative poste in

essere a livello territoriale dalla Guardia Costiera, oltre al lancio a livello nazionale del concorso scolastico dal titolo "La cittadinanza del mare - 2021", incentrato sul tema della sostenibilità ambientale e dei cambiamenti climatici, giunto ormai alla terza edizione.

Un'importante novità che coinvolge tutti i cittadini: disponibile da oggi la nuova "funzione-avvistamenti" dell'App#PlasticFreeGC - nata nell'ambito dell'omonimo progetto di comunicazione ed educazione ambientale sul contrasto alla dispersione delle microplastiche in mare, lanciato dal Comando generale della Guardia Costiera nel 2019 su diretto mandato dell'allora Ministero dell'Ambiente. Con la nuova funzionalità "avvistamenti",

il cittadino avrà l'opportunità di segnalare in diretta, attraverso il proprio smartphone, l'avvistamento di particolari specie marine.

Tutte le informazioni confluiranno presso la Centrale Operativa Nazionale del Comando Generale, per essere sottoposte a una verifica di carattere scientifico curata dall'Istituto Tethys Onlus - che si adopera per la conservazione dell'ambiente marino e con il quale la Guardia Costiera ha sottoscritto uno specifico protocollo operativo - e per poi essere condivise con le Istituzioni e con l'intera comunità scientifica.

Infine, in occasione della Giornata del Mare è stato presentato ufficialmente anche un rinnovato rapporto di collaborazione tra il Comando

Generale della Guardia Costiera e il Ministero della Cultura, in forza del quale la Guardia Costiera collaborerà con l'Istituto centrale per il patrimonio immateriale, in mirate iniziative per la promozione dei valori legati alla conservazione della memoria sulle tradizioni marittime delle realtà costiere per le quali - oggi come in passato - le Capitanerie di porto rappresentano riferimento imprescindibile nella propria funzione di garante della sicurezza degli usi civili del mare. Ciò, con lo scopo di recuperare e consegnare alle future generazioni quel patrimonio immateriale - rappresentato da tradizioni verbali, racconti legati al mondo del mare, ricordi di pescatori e naviganti - che costituisce identità unitaria e patrimonio collettivo.

TRIESTE – Carburanti e propulsori green nel settore marittimo: se ne parla oggi mercoledì 14 aprile alle ore 18 con il Propeller Club Port of Trieste e ATENA (Associazione di Tecnica Navale) FVG. Rispettivamente presieduti da Fabrizio Zerbini e da Paolo Frandoli, i due club organizzano l'incontro (webinar) dal titolo "Carburanti green e neutralità climatica: sfide e soluzioni per il trasporto marittimo".

Relatori della serata saranno l'ingegner Giulio Tirelli (direttore Business Development Marine Power, Project Services di Wärtsilä Italia), l'ingegner Matteo Dodero (assegnista di ricerca di Costruzioni e impianti navali e marini all'Università di Trieste), il professor Giorgio Sulligoi (ordinario di Sistemi elettrici per l'energia all'Università di Trieste) e l'ingegner Stefano



Fabrizio Zerbini

Beduschi (Dirigente di Italia Marittima). Moderatore dell'incontro il giornalista Riccardo Coretti.

La navigazione elettrica sembra essere promettente - dice la nota di presentazione - soprattutto nel campo dei traghetti di piccole e medie dimensioni, operanti su brevi rotte dove la propulsione ibrida, unitamente all'impiego di batterie ed impianti fotovoltaici, porta a ridurre le emissioni.

Oltre che la propulsione elettrica si stanno sviluppando anche altre opportunità di propulsione e di combustibili quali LNG, Idrogeno ed altre ancora.

Cosa aspettarsi nel prossimo futuro per navi di grandi dimensioni quali, tra le altre, le portacontainer e le navi da crociera? Le navi non solo solcano i mari, ma sostano nei porti producendo emissioni nell'aria e rumore: ma se vengono alimentate con energia elettrica prodotta a terra, anche parzialmente con fonti rinnovabili, ed altre modalità tra cui anche le fonti precedentemente citate il problema viene mitigato.

Quali problematiche tecnico-economiche comporta questa soluzione?

Di questi argomenti si parlerà durante il webinar per cercare di dare risposta ai quesiti posti ed ad altri che emergeranno durante la fase conclusiva del dibattito.

CON DIBATTITI TECNICO-SCIENTIFICI E INIZIATIVE PROMOZIONALI

Anche Marevivo impegnata nella giornata di domenica



Rosalba Giugni

ROMA – La Giornata Nazionale del Mare, celebrata domenica scorsa, ha visto diverse iniziative anche da parte della Onlus Marevivo.

Alle ore 15 sulla pagina Facebook del Ministero della Transizione Ecologica è iniziata una diretta per parlare di mare, sensibilizzare alla sua tutela e illustrare le azioni messe in campo. Tra i numerosi interventi c'è stato anche quello della nostra presidente di Marevivo Rosalba Giugni.

Alle ore 19:30 sulla pagina Facebook di Marevivo Onlus un altro appuntamento con #marevivolive: "Mare in trappola" per parlare di

sovrasfruttamento degli ecosistemi marini, pesca eccessiva, bycatch e tanto altro. L'evento, moderato da Massimiliano Falleri, responsabile Divisione Sub di Marevivo, si è trasformato in un dibattito tra gli ospiti Andrea Morello, presidente di Sea Shepherd Italia, il professor Cataldo Pierrì, docente di Zoologia applicata all'Università di Bari e Filippo Fratini, naturalista e biologo marino. L'obiettivo, dare una risposta al tema dell'impatto dell'overfishing sui nostri mari, e di quanto come consumatori possiamo scegliere di sottrarci a questo sistema, modificandolo. Per maggiori info sull'evento:

<https://marevivo.it/blue-news/mare-in-trappola-ecco-come-loverfishing-distrugge-i-nostri-mari-2/>

Proseguirà inoltre con il secondo appuntamento la campagna "A.Ma.Te la Canoa e l'Ambiente", lanciata dalla Federazione Italiana Canoa Kayak in collaborazione con Marevivo e la Divisione Canoa & Kayak. Gli appassionati di canoa e non solo possono aderire, nel rispetto delle normative anti-Covid, promuovendo comportamenti eco-sostenibili in canoa e kayak. Per maggiori info su come partecipare: <http://www.federcaanoa.it/italia-in-canoa-pagaiano-per-l-ambiente>.



Ship's Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA
international forwarders

William Shepherd
port agents since 1875



IMPRESA STORICA D'ITALIA

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - <http://www.fanfani.eu>

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.

Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu



PER UN'AVARIA SULLA CRUISE EUROPA

Un cambio di nave sulla Olbia-Livorno



OLBIA – A causa di un'avarìa al sistema rilevazione incendi, avvenuta poco prima della partenza per il porto di Livorno prevista

alle ore 23 di giovedì scorso 8 aprile, la motonave Cruise Europa - con a bordo 207 passeggeri e 73 componenti dell'equipaggio, 101 auto, 24 autoarticolati e 85 semirimorchi, - ha dovuto trascorrere la notte presso il molo 4 del porto dell'Isola Bianca.

Come riferisce la Capitaneria di porto locale, il carico e i 207 passeggeri, precedentemente imbarcati e regolarmente sistemati a bordo, hanno atteso l'arrivo alle 8 di venerdì 9 della motonave Cruise Sardegna della stessa compagnia di navigazione, che ultimata le operazioni di sbarco dei mezzi e passeggeri provenienti da Livorno ha imbarcato carico e passeggeri del Cruise Europa per partire come da programmazione alle 11 per il porto di Livorno. Sul Cruise Europa - concludeva venerdì la Capitaneria di Olbia - proseguono i lavori per la risoluzione dell'avarìa.

A LIVORNO PER INIZIATIVA DI BIOECONOMIA DEL CNR

IX Monitoraggio Costiero: simposio a giugno 2022

LIVORNO – Nella seconda metà del "giugno 2022" si svolgerà a Livorno il Nono Simposio Internazionale sul tema "Il Monitoraggio Costiero Mediterraneo: problematiche e tecniche di misure" che si rivolge, biennalmente, agli studiosi delle aree costiere di questo bacino.

L'evento organizzato dall'Istituto per la BioEconomia (IBE) del CNR, con la collaborazione di studiosi afferenti ad altri enti di ricerca e ad Atenei italiani, sarà articolato nelle seguenti Sessioni:

- Flora e fauna del sistema litorale: dinamiche e protezione.
- Morfologia ed evoluzione delle

coste e dei fondali.

- Ingegneria dell'ambiente costiero: inquinamento, produzione energetica, monitoraggio e valutazione economico-ambientale, contesto normativo.

- Patrimonio culturale costiero e subacqueo.

- Geografia e paesaggio della fascia costiera: dinamiche del territorio e tutela integrata.

L'obiettivo è di poter effettuare il Simposio in presenza a Livorno. Se le limitazioni imposte dalla pandemia Covid-19 fossero ancora in essere, il comitato organizzatore valuterà tutte le possibili alternative

allo svolgimento in presenza con la finalità di non alterare lo spirito con cui è nato il Simposio.

In ogni caso, come per l'edizione 2020 (<https://doi.org/10.36253/978-88-5518-147-1>), sarà garantita la pubblicazione per esteso dei lavori accettati negli Atti, con le relative indicizzazioni.

Nel mese di maggio arriveranno maggiori informazioni e la chiamata dei lavori. La segreteria scientifica è c/o CNR-Istituto per la BioEconomia (IBE), via Caproni 8, 50145 Firenze, telefono +39 055 5226060-6030, e-mail: simposio@ibe.cnr.it.

PER IL RILANCIO DELLE FIERE E DEL TURISMO

Mostra BMT di Napoli in versione Open Air

NAPOLI – Si cambia ma non si rinuncia. BMT, la mostra sul turismo, svela al pubblico di espositori e visitatori il suo volto che quest'anno sarà anche nella versione Open Air, voluta da Angioletto de Negri per assecondare l'esigenza di sicurezza che è alla base della ripartenza degli eventi fieristici. Agli spazi interni che saranno occupati al 50% delle capacità per aumentare il distanziamento, si affiancheranno quest'anno gli spazi esterni del parco della Mostra d'Oltremare di Napoli.

Il nuovo aspetto di BMT 2021, in programma dal 28 al 30 maggio, è già visibile nei rendering che Progetta ha reso disponibili. I tecnici scelti per studiare l'organizzazione logistica di questo nuovo modo di fare fiera hanno già delineato il per-

corso che porterà all'inaugurazione di BMT del prossimo 28 maggio.

"Abbiamo studiato un severo protocollo per il distanziamento in fiera con tunnel di controllo e personale sanitario sempre disponibile - spiega l'amministratore di Progetta, Angioletto de Negri - Dopo tanti sacrifici affrontati fin qui, il mondo del turismo guarda a BMT 2021 come l'assetto che guarda all'oasi nel deserto: sarà il momento giusto per premere sul tasto on e far ripartire il motore. I primi segnali sono già evidenti".

"Stiamo lavorando per questo e siamo pronti - dice ancora de Negri - la BMT sarà il primo evento in presenza dopo mesi di confronti virtuali e digitali. Al momento i lavori procedono spediti fra acquisizioni e conferme di partecipazione sia degli

espositori che dei tanti visitatori dell'intermediazione in continuo accredito digitale.

"La nostra volontà, e l'auspicio, è indubbiamente quella di arrivare al fatidico taglio del nastro del 28 maggio senza ulteriori problemi contando sui risultati della campagna vaccinale annunciata dal Governo e sull'efficacia delle misure in atto in queste ultime settimane di lockdown. Non a caso siamo stati subito decisi a scegliere un week end a cavallo fra fine maggio e l'inizio di giugno, in modo che i colleghi possano cogliere l'attimo per offrire subito in fiera i prodotti allestiti ad hoc per la nuova domanda che accorrerà a Napoli che sarà, in ogni caso, il nuovo mercato con cui ci dovremo confrontare nel futuro".

CON LA MESSA IN OPERA DI SPECIALI CONCHIGLIE DI GHISA

Cavi sottomarini per l'Elba: lavori Enel a protezione



Nella foto: Le "conchiglie" di ghisa a protezione dei cavi sottomarini.

RIO MARINA – Prosegue l'impegno di E-Distribuzione, la società del Gruppo Enel che gestisce la rete elettrica di media e bassa tensione, per il restyling del sistema elettrico che collega l'isola d'Elba al continente. Nei giorni scorsi, infatti, si sono concluse con successo le operazioni di restyling lungo le due dorsali elettriche sottomarine di media tensione da 30mila Volt, che partono da Salioli (Piombino) e approdano sull'isola a Capo Castello, nei pressi di Cavo, all'interno del territorio comunale di Rio.

Le linee elettriche, che agisco-

no da riserva ai cavi sottomarini di alta tensione da 132 kV, sono state rinnovate nella parte di protezione dei cavi attraverso la sostituzione delle cosiddette conchiglie marine in ghisa. I tecnici dell'azienda elettrica, in collaborazione con una ditta specializzata in attività operativa subacquea, hanno operato a bordo di uno scafo attrezzato ed hanno rimosso le protezioni esistenti per installare quelle nuove, di ultima generazione e dotate di materiali particolarmente resistenti. Lo schema di sicurezza dei cavi, infatti, oltre all'insabbiamento,

prevede la presenza di conchiglie in ghisa particolarmente adatte alla morfologia del fondale marino elbano.

I lavori hanno avuto una durata di circa tre settimane e non hanno comportato alcun disagio per la clientela. E-Distribuzione ha ringraziato per la collaborazione la Capitaneria di Porto di Portoferraio, che ha emesso un'ordinanza per la sicurezza nello spazio marino di operatività.

A TRIESTE RISULTATI PIÙ CHE LUSINGHIERI A MARZO PER L'AGENZIA ALPT

Lavoro in porto, nuovo record

4640 avviamenti a marzo e organico raddoppiato dal 2016

TRIESTE – Il lavoro come indicatore dello stato di buona salute dello scalo giuliano: il mese di marzo ha segnato un risultato importante nel numero di turni lavorati per i portuali dell'Agenzia per il Lavoro del Porto di Trieste (ALPT). Un dato mai prima raggiunto. Si tratta di 4640 avviamenti, 200 in più rispetto al record di ottobre 2020. Questo è il segnale concreto del buon andamento del porto e dei risultati di traffico e di investimento sviluppati dalle imprese terminalistiche.

"I portuali di ALPT, insieme

ai lavoratori delle imprese, sono un patrimonio di professionalità e di serietà fondamentale per il nostro porto e il nostro territorio". Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino manifesta "soddisfazione per questo risultato, tenuto conto della congiuntura storica" e ringrazia i portuali dell'Agenzia "per il loro impegno a dimostrazione che l'art. 17 è fondamentale per affrontare i traffici del porto di Trieste".

L'organico dell'agenzia, nata

nel 2016 con lo scopo di fornire lavoro temporaneo portuale, è cresciuto da 110 unità a 200, segno evidente della riuscita del progetto.

ALPT è stata fondata su impulso dell'Autorità di Sistema Portuale, che per un periodo sperimentale di 12 mesi ha detenuto una partecipazione maggioritaria. Fin da principio la governance dell'Agenzia ha visto un modello particolarmente innovativo, poiché del capitale sociale hanno fatto parte in quote eguali, imprese operanti nel porto di Trieste.



Zeno D'Agostino



CAUSA PANDEMIA NUOVO APPUNTAMENTO A BOLOGNA IL 6, 7 E 8 OTTOBRE

Accadueo, CH4, HESE, GNL e droni slittano

BOLOGNA – Ci avevano sperato, ma la situazione pandemica non ha lasciato margini. Così il perdurare dell'emergenza, nonostante l'avvio delle campagne vaccinali in atto sul territorio nazionale stia lentamente invertendo la curva dei contagi, impone ai maggiori organizzatori fieristici un'ulteriore attenta valutazione delle opportunità di posticipo degli eventi programmati nell'immediato futuro, con l'obiettivo di assicurare le migliori

condizioni per il loro svolgimento.

È nato da questa riflessione, e prendendo atto dell'impossibilità per le Istituzioni di dare certezze ufficiali sul riavvio delle manifestazioni fieristiche in presenza, il confronto con gli espositori della piattaforma espositiva che riunisce Accadueo, CH4, HESE-Hydrogen Energy Summit&Expo, ConferenzaGNL, Fuels Mobility e Dronitaly per valutare, insieme, un'ulteriore posticipo. Si è congiuntamente

individuata nelle giornate del 6, 7 e 8 ottobre, la data in cui prevedere lo svolgimento degli eventi, auspicando per l'autunno un progressivo ristabilirsi delle possibilità di spostamento e, conseguentemente, una partecipazione di operatori e professionisti, italiani ed esteri, in linea con l'importanza della piattaforma espositiva e dei contenuti tecnico-scientifici su cui questa attiverà il confronto.

"La nostra priorità, in questa situa-

zione di estrema incertezza impostaci dalla pandemia - dichiara Gianpiero Calzolari, presidente BolognaFiere - è quella di creare i migliori presupposti per la realizzazione di eventi in sicurezza e di valore commerciale per i partecipanti. Sentiamo forte l'esigenza di incontro delle business community e, per questo, ci impegniamo affinché gli eventi che andremo a realizzare offrano le migliori condizioni di lavoro e di incontro".

120th Anniversary YOUR PARTNER SINCE 1899

SAVINO DEL BENE
Global Logistics and Forwarding Company

Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Bottegghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph.: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

Il colosso belga della logistica sceglie la sostenibilità solare

La sede cremonese di Katoen Natie ha installato un nuovo impianto fotovoltaico con tecnologia SMA



VERONA – Katoen Natie, multinazionale belga specializzata in soluzioni di logistica e ingegneria, sceglie l'energia solare anche per la sua sede italiana. È entrato in funzione a febbraio di quest'anno, infatti, il nuovo impianto fotovoltaico da 1 MW, già operativo per produrre 1.155 MWh di energia green.

Con 50 anni di esperienza e 450 dipendenti sul territorio, la sede di Cremona di Katoen Natie ha 411.000 m² di magazzini coperti, da cui partono 1000 camion al giorno, con collegamenti diretti e ferroviari ai porti liguri (Genova, La Spezia, Vado Ligure).

Un colosso della logistica che non dimentica il suo impegno nei confronti dell'ambiente, come specifica Dirk Verwimp, presidente di Katoen Natie Italia: "In tutti gli edifici e le strutture in cui lavoriamo ci impegniamo per essere sostenibili, cercando di lavorare in efficienza e autoproduzione in tutte le fasi delle nostre attività, dalla lavorazione dei materiali, allo stoccaggio e al trasporto. Investiamo in soluzioni green che siano in grado, non solo di ridurre le emissioni dei gas serra dalle nostre operazioni, ma anche di ottenere un uso dell'energia più efficiente, utilizzando, ad esempio, l'energia eolica e solare, ma anche cercando tecnologie innovative. Per noi si tratta di un investimento redditizio anche dal punto di vista

economico: in Italia abbiamo installato 15 MW di impianti fotovoltaici, tecnologia, oggi, tra le più convenienti, e più della metà delle nostre attività a Cremona sono gestite in autoconsumo".

Nei 33 Paesi in cui è presente, il Gruppo investe in energia verde (pannelli solari e turbine eoliche) e nella riduzione di CO₂ (veicoli ed edifici), impegnandosi a ridurre l'impatto ambientale in tutte le fasi, dallo stoccaggio alla movimentazione fino alla lavorazione dei materiali, al fine di prolungare la vita delle risorse mondiali e a migliorare l'uso affidabile dell'energia a lungo termine.

Un approccio ecologico dimostrato anche nell'impegno a ridurre al minimo gli imballaggi, raccogliere e purificare ecologicamente l'acqua di scarico e ridurre, riciclare e riutilizzare i rifiuti sia negli uffici che nei terminali logistici.

Ben 2.914 pannelli JA SOLAR 345W, con potenza complessiva 1005.33 kWp, sono stati posizionati sul tetto di un nuovo deposito, per una superficie totale di 5000 m², la cui copertura non ha subito alcun foro, grazie allo speciale pannello a coda di rondine e al fissaggio innovativo. Al cuore dell'impianto, invece, sono stati installati 8 inverter SMA Sunny Tripower Core2, gli ultimi nati in casa SMA, che consentono performance di altissimo

livello, grazie ad una soluzione out the box integrata, che assicura un'assistenza e un'installazione ancora più efficiente.

Installato in soli 23 giorni, l'impianto consente a Katoen Natie di autoprodurre energia pulita, funzionale a soddisfare la maggior parte del fabbisogno energetico richiesto dai 7 sistemi di trasporto pneumatico dei polimeri veri e silos, dai processi di lavorazione per il confezionamento dei prodotti sfusi e dalle esigenze dei magazzini e degli uffici - inclusi raffreddamento e rinfrescamento - riducendo il proprio impatto ambientale di 442 tonnellate di emissioni di CO₂ l'anno e risparmiando sui costi in bolletta per un valore pari a 150.000 Euro annui.

Pietro Ghidoni, amministratore di Eco Casa, società che ha curato l'installazione, ha commentato: "L'impianto realizzato per Katoen Natie è tra i primissimi ad avere il nuovo SMA Sunny Tripower Core2, ottimale per questa realizzazione sia in termini di taglia dell'impianto, sia per efficienza garantita che per contenimento dei costi. Siamo riusciti, infatti, a consegnare l'impianto con un anticipo di ben 43 giorni rispetto a quanto pattuito, con conseguente notevole guadagno per il cliente. La qualità dei prodotti, l'affidabilità e la tecnologia di monitoraggio innovativa rappresentano poi, dei pilastri per SMA. Per questo siamo

loro Solar Partner sin da quando è iniziato il programma".

L'impianto, infatti, è monitorato 24 ore su 24 dall'innovativo sistema SMA Sunny Portal powered by enexOS, in grado di mostrare sempre e dovunque i dati più importanti dell'impianto, con la possibilità di analizzare i valori di misurazione,

oltre che di visualizzare e confrontare in modo chiaro i rendimenti, individuando e risolvendo, in questo modo, anche le più piccole anomalie. E per una maggiore praticità e velocità di rilevazione, l'impianto è gestito dall'installatore attraverso SMA 360°, l'app creata su misura per gli specialisti del fotovoltaico

che rende ancora più facile la progettazione, la simulazione dei consumi e il monitoraggio degli impianti e da SMA Energy, l'applicazione che consente ai clienti di visualizzare produzione e consumo di energia, avere sotto controllo autoconsumo e prelievo dalla rete direttamente dal proprio smartphone.

PER LA PRIMA VOLTA IN VIA SPERIMENTALE

Un carico Total di GNL in treno Marsiglia-Milano

MARSIGLIA – Elengy, società di Total che si occupa della gestione dei terminali marittimi di GNL del gruppo, nei giorni scorsi ha spedito per la prima volta un carico di gas naturale via treno. L'iso-container - riferisce Supply Chain Italy - è partito dal terminal Fos Cavaou, nel porto di Marsiglia, ed è arrivato fino alla destinazione finale, una stazione di rifornimento nei pressi di Milano,

viaggiando nel Sud della Francia, dopo un passaggio alla piattaforma logistica di Miramas.

L'operazione - che, ha spiegato la società, al momento è un test ed è stata resa possibile dalla collaborazione tra Total, la Région Sud e il porto di Marsiglia - apre nuove possibilità alla logistica dei rifornimenti di GNL, dato che il trasporto ferroviario, sempre secondo la società, permetterebbe la gestione di

maggiori volumi, allo stesso tempo riducendo i relativi costi.

"Questo test offre a Total l'opportunità di partecipare allo sviluppo di una Supply Chain per il GNL nel Nord Italia, una regione dove la domanda sta crescendo fortemente e in cui siamo leader nei rifornimenti grazie al terminal Fos Cavaou" ha commentato Thomas Maurisse, senior vice president della divisione GNL di Total.

NELL'AMBITO DI UN DOTTORATO ALL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO

Seminari online sull'ecologia d'oggi



LECCE – Per un'ecologia del presente: dialoghi sulla sostenibilità

è il tema del ciclo di seminari online aperti al pubblico organizzati, fino al 21 maggio prossimo, nell'ambito del corso di dottorato internazionale in "Diritti e sostenibilità" (XXXVI ciclo) del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università del Salento.

Ieri, martedì 13 aprile alle ore 15 su <http://bit.ly/linkmeetings> si è discusso sul tema "Sostenibilità: le radici economiche e teologiche dell'ecologia"; dopo l'introduzione del professor Luigi Nuzzo, coordinatore del Dottorato, relazionerà il professor Emanuele Coccia dell'École des Hautes Études in Sciences Sociales - Paris, ha dialogato con i docenti UniSalento Raffaele De Giorgi e Alessandra Beccarisi. Questo seminario è organizzato in collaborazione con il dottorato internazionale in "Forma e storia dei saperi filosofici" dell'Università del Salento.

I successivi seminari si svolgeranno secondo il seguente programma:

- 20 aprile, ore 15 - "La sostenibilità nella teoria economica dello sviluppo"; relazionerà il professor Marco Musella dell'Università Federico II di Napoli discutendo con i docenti UniSalento Manolita Francesca e Carlo Mignone;
- 28 aprile, ore 16 - "Pueblos indígenas, cambio climático y selva viviente"; relazionerà la professoressa Patricia Gualinga Montalvo della Lideresa indígena amazónica del pueblo Kichwa de Sarayacu discutendo con i docenti Giovanni Poggeschi (Università del Salento) e Julio Gaitán (Universidad del Rosario, Bogotá);
- 6 maggio, ore 15 - "Ammini-

strazione e riforme tra passato e presente"; relazionerà il professor Guido Melis dell'Università La Sapienza di Roma discutendo con i docenti UniSalento Giancarlo Vallone e Massimo Monteduro;

- 21 maggio, ore 15 - "Gli obiettivi di sostenibilità nel futuro della mobilità nella città e nel territorio"; relazionerà Giulio De Carli, founder & managing partner One Works, discutendo con i docenti UniSalento Luigi Melica e Pierluigi Portaluri.

LA GAZZETTA MARITTIMA

Organo ufficiale della «SPEDIMAR», Associazione fra le Case di Spedizioni Marittime

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI
Associata all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

E' vietata la riproduzione
anche parziale di articoli, grafici
e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta
ecologica



DAL RABEN GROUP PER SALVARE VENTI SITI EUROPEI A RISCHIO AMBIENTALE

Tour ecologico e iniziative green



MILANO – Raben Group, uno dei protagonisti europei nel settore dei trasporti e della logistica, è un'azienda che ha fatto della responsabilità sociale d'impresa una

parte integrante del proprio DNA. Il Gruppo approccia il concetto di CSR in modo globale, integrando attività socialmente responsabili con la strategia aziendale. L'e-

cologia ricopre un ruolo molto importante: ogni anno Raben Group investe in soluzioni di trasporto e stoccaggio efficienti ed ecocompatibili e pianta migliaia di alberi che neutralizzano tonnellate di CO₂.

Quest'anno Raben Group festeggia i 90 anni di presenza nel settore e per l'occasione ha deciso di dar vita a un tour ecologico online in giro per l'Europa, Eco2way, dove racconta e mostra la storia di venti luoghi a rischio a causa del cambiamento climatico e talvolta del comportamento poco responsabile dell'uomo. Questo viaggio, iniziato il 1° aprile, durerà fino alla fine di agosto 2021 e vedrà coinvolti non solo i dipendenti di tutte le 13 Business Unit del Gruppo ed i clienti ma anche tutte le persone che vorranno scoprire di più su questi luoghi e su come l'inquinamento climatico stia impattando seriamente i luoghi più suggestivi ed incantevoli del paese in cui ogni singola Business Unit opera.

Con l'obiettivo di rendere ancora più tangibile il proprio impegno in ambito sostenibilità, a settembre 2021 il Gruppo lancerà una piattaforma di voto online dove si potrà votare tra tre iniziative che

contribuiranno a creare un ambiente salubre per le generazioni attuali e quelle future. L'iniziativa che otterrà più votazioni riceverà un finanziamento da Raben Group.

"Abbiamo ottenuto molto in questi 90 anni grazie alla partnership e cooperazione con i nostri clienti. Tutto questo ci rende orgogliosi ed allo stesso tempo pronti ad affrontare nuove sfide, come il cambiamento climatico. Vogliamo che le prossime generazioni abbiano accesso alle stesse risorse che stiamo utilizzando noi ora. Ecco perché, in occasione del nostro anniversario, vogliamo accompagnarvi nello straordinario tour europeo "Eco2way", in cui i nostri dipendenti vi mostreranno i luoghi che soffrono gli effetti del cambiamento climatico. Ci auguriamo che tutti ci aiutino a scegliere insieme un luogo da supportare una volta completato il tour, in modo che si possa godere di un clima migliore per i prossimi 90 anni" - ha dichiarato Ewald Raben, ceo di Raben Group.

Per seguire il tour: www.raben90years.com e sui social media aziendali, in tutti i 13 mercati in cui Raben opera.

SONO STATE SEQUESTRATE LIBERANDO MOLTI ANIMALI ANCORA VIVI

La Guardia Costiera di Ancona contro reti da pesca illegali



ANCONA - Continua l'attività operativa di tutela della risorsa del mare da parte della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Ancona. Una rete da pesca illegale di circa cento metri è stata sequestrata in località Pietralacroce (Ancona). Seppie, polpi e granchi ancora vivi, rimasti intrappolati nella rete, sono stati quindi liberati.

Il contrasto al fenomeno della

posa di reti illegali, in zone vietate o di particolare pregio - sottolinea una nota del Comando - impegna costantemente gli uomini della Guardia Costiera in servizio lungo tutto il litorale anconetano e l'ultimo sequestro segue quello operato qualche giorno fa a Marina di Montemarciano ove, tra l'altro, venne sequestrata una rete di trecento metri circa.

È auspicio della Capitaneria

di Porto - Guardia Costiera di Ancona che le segnalazioni dei cittadini possano contribuire a favorire l'intervento dei militari ed ostacolare l'operato di chi deturpa il mare, depredandolo in maniera non sostenibile.

Pertanto, l'invito è a segnalare con tempestività e precisione i luoghi dove vengono avvistate reti impropriamente calate, immediatamente a ridosso della costa.

CON UNA QUOTA DI INTERMODALITÀ COMPLESSIVA DEL 30%

Vado Gateway su ferrovia anche con Piacenza

Nel complesso il terminal marittimo opera con una dozzina di treni alla settimana



GENOVA - È partito nei giorni scorsi il nuovo collegamento ferroviario che collega i terminals

portuali di Vado Gateway - nuovo Container Terminal e Reefer Terminal - con il Terminal Piacenza

Intermodale. Il nuovo servizio ha una frequenza iniziale di due treni-blocco alla settimana.

Con l'attivazione della nuova linea i collegamenti ferroviari attivi da e per l'infrastruttura portuale di Vado Ligure salgono a quattro (oltre a Piacenza sono già attivi i servizi per Milano, Padova e Rubiera), per un totale di circa 10-12 coppie di treni settimanali incrementabili a seconda delle esigenze dei clienti.

La quota di intermodalità complessiva è oggi pari al 30%, un risultato che posiziona Vado Gateway tra le principali infrastrutture portuali italiane per l'utilizzo del trasporto su rotaia.

DALLA DIREZIONE MARITTIMA DI LIVORNO

Sequestrati corpi morti nelle acque dell'Elba



Nella foto: Una fase dell'operazione.

PORTOFERRAIO - Circa 19 gli ettari di mare, prospicienti ad alcune delle più belle località balneari dell'isola d'Elba, liberati da parte degli uomini della Guardia Costiera dalla presenza di gavitelli e cime abusive in materiali plastici.

Il personale della Capitaneria di Portoferraio, congiuntamente al 5° Nucleo sommozzatori della Guardia Costiera di Genova, è intervenuto nei pressi delle località "Morcone" ed "Innamorata", site nel Comune di Capoliveri, ove è stata accertata la presenza di numerose opere non autorizzate destinate all'ormeggio abusivo di unità da diporto.

L'attività, eseguita sotto l'egida della competente Procura della Repubblica e il coordinamento della

Direzione Marittima, ha permesso non solo di ripristinare la libera fruizione dell'area di mare, circa 192.000 metri quadrati ricomprendenti le cale site nelle due località citate, ma anche di eliminare le potenziali fonti inquinanti rappresentate dalle cime impiegate per gli ormeggi abusivi, che risultavano logore e deteriorate, per un totale di circa 4 metri cubi di materiale sottoposto a sequestro.

Sono ancora in corso le doverose attività d'indagine per accertare gli autori materiali dell'illecito operato a spregio dell'ambiente marino, rientranti nella più ampia competenza che la legge attribuisce in via principale al Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera circa la tutela del mare da ogni forma d'inquinamento.

CON L'OBIETTIVO DI RENDERE NAPOLI LA CAPITALE ITALIANA DELLA NAUTICA

Mostra d'Oltremare e AFINA tracciano il futuro del Nauticsud

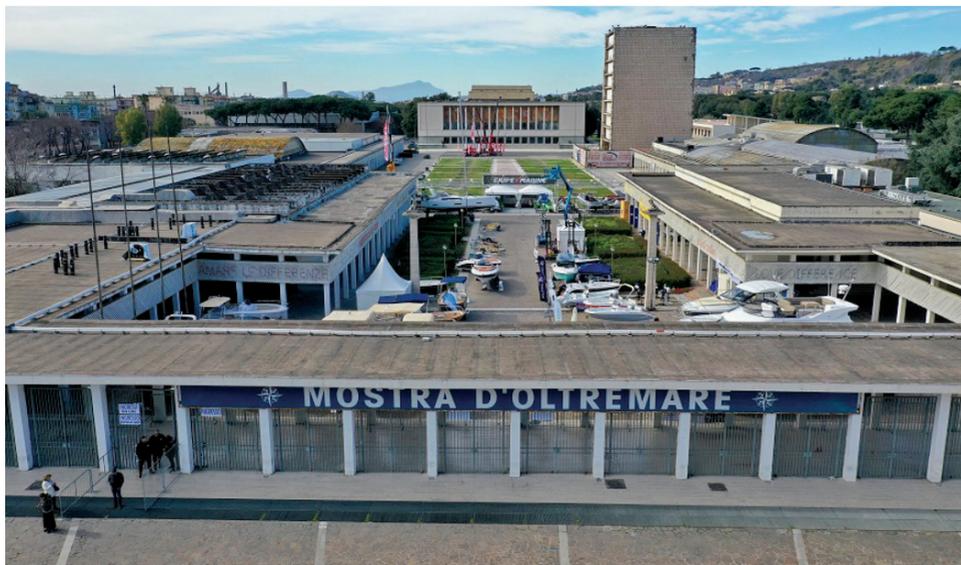
Vertice tra i dirigenti della SpA ed il presidente Gennaro Amato, per le edizioni espositive dei prossimi anni



Gennaro Amato

NAPOLI - La nautica italiana da diporto gode, in alcuni comparti almeno, di buona salute. Pandemia e misure di contenimento sociale non fermano la crescita di produttività del settore che registra, a livello nazionale, nel 2020 un incremento pari al +8%. La Campania è tra le regioni più produttive grazie ai numerosi cantieri di gozzi, gommoni e yacht tra i 12 e 18 metri e ad un'offerta turistica di località sulla linea di costa che fa da contrasto però ad una insufficienza di posti barca.

"I dati della crescita di produttività sono costanti dal 2016 ad oggi e prima della pandemia viaggiavano in doppia cifra positiva di percentuale - afferma Gennaro Amato, presidente dell'Associazione Filiera Italiana della Nautica -, mentre oggi siamo al +7-8%. Purtroppo le strutture di ricettività portuali per il diportismo sono insufficienti alla domanda che sta crescendo proprio durante la pandemia. Un'imbarcazione garantisce il distanziamento sociale e soddisfa le necessità di vacanze di prossimità, insomma una certezza che trasforma l'acquisto in un bene rifugio".



Analisi ben riconosciuta anche dalla dirigenza della Mostra d'Oltremare, costretta allo stop fieristico per le regole di Governo, ma già al lavoro per far ripartire la macchina produttiva delle esposizioni. Presidente e ad hanno infatti incontrato, nelle ultime ore, il numero uno di AFINA, Gennaro Amato, per riprogrammare la 48esima edizione del Nauticsud 2021, che di fatto slitterà a febbraio 2022 (12-20). Tra i temi trattati anche il futuro della nautica alla Mostra d'Oltremare: il triennio sino al 2024 sarà un trampolino di lancio per il 50° anniversario del Nauticsud.

"Guardiamo al futuro con ottimismo - afferma il nuovo amministratore delegato di Mdo, Maria Caputo -. Al momento siamo bloccati dalla pandemia ma non per questo inattivi, risolvere una

serie di difficoltà e di richieste degli organizzatori di fiere che non si sono potute svolgere è stato un primo passo, ora bisogna immaginare una ripresa graduale ma ben strutturata. La nautica è uno dei pochi segmenti, così come il settore alimentare e quello farmaceutico, che non si sono fermati e noi, in quanto proprietari del brand Nauticsud, dobbiamo valorizzare il comparto che porta economia all'intera regione organizzando il futuro espositivo del salone".

Tre anni per raggiungere il progetto immaginato da AFINA e condiviso dai vertici della Mostra d'Oltremare: quello di organizzare nel 2024, in occasione dei 50 anni del Nauticsud un'esposizione di interesse internazionale coinvolgendo l'intero bacino del Mediterraneo. "L'idea è quella di rendere Napoli

capitale del Mediterraneo della nautica da diporto - conferma il presidente di Mdo, Remo Minopoli -. Il Nauticsud è il secondo brand della Mdo SpA per longevità, dopo la Fiera della Casa, e quindi prevediamo di coinvolgere i Paesi che si affacciano sul Mar Mediterraneo, attraverso ICE, ambasciate e consolati italiani all'estero, ed invitare delegazioni straniere a partecipare all'appuntamento celebrativo. L'impegno sarà notevole - conclude il presidente della SpA - e la programmazione è alla base di un buon risultato, perciò parlarne sin da oggi con AFINA, nostro partner organizzativo del Salone Nauticsud da diversi anni, che ci ha proposto il progetto, significa poter immaginare un grande rilancio anche dell'intero quartiere fieristico".

www.lorenzini-terminal.it



Lorenzini & C. Srl
Livorno 57123 (Italy)
Porto Industriale - Via Labrone, 19
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenzini-terminal.it
www.lorenzini-terminal.it

DAL CLUB NAUTICO DELLA VERSILIA PER L'EMERGENZA SANITARIA

Rinviato il XXV Challenge ammiraglio Giuseppe Francese

La manifestazione è da anni dedicata ad un uomo che ha dato tanto alla Versilia e alle Capitanerie di Porto



Giuseppe Francese

VIAREGGIO – Considerato il protrarsi dell'emergenza sanitaria, per dovere di ottemperanza alle varie disposizioni governative e ai suggerimenti della Federazione Italia Vela, ma anche che per un senso civico di responsabilità, il Club Nautico Versilia ha deciso di rimandare a data da destinarsi il XXV Trofeo Challenge ammiraglio Giuseppe Francese.

La tradizionale manifestazione velica, inizialmente prevista nel fine settimana dell'8 e 9 maggio, - scrive il Club - è dedicata ad un uomo che ha dato tanto alla Versilia e alla città di Viareggio dove ha svolto per diversi anni servizio d'Istituto presso la Capitaneria di Porto; e al quale sono legati da un fil rouge d'affetto e di amicizia molte personalità, tanti soci del

CNV ed in particolare il Presidente Roberto Brunetti e il vice presidente, ammiraglio Marco Brusco, suo assistente quando era comandante Generale del Corpo delle Capitanerie: nell'ambito del quale ha saputo anche innovare profondamente e dare vita a una moderna Guardia Costiera.

Per il sodalizio viareggino, infatti - continua la nota del Circolo Nautico della Versilia - questo Trofeo non è solo un punto di riferimento nel calendario agonistico della II Zona FIV ma un percorso nella memoria fatto di ricordi, storia, amicizia e collaborazione che lega un personaggio indimenticabile e indimenticabile a molti che desiderano tener vivo il ricordo delle intuizioni e innovazioni da lui apportate, del lavoro svolto dalle Capitanerie di Porto su molteplici fronti, rinnovando ogni volta lo strettissimo legame con la famiglia Francese.

L'edizione 2021 del Trofeo Challenge Ammiraglio Francese sarà organizzata dal Club Nautico Versilia in collaborazione con la LNI Sez. Viareggio e si svolgerà come sempre sul percorso Marina di Carrara - Isola del Tino - Luminella (Livorno) - Marina di Pisa.

Il Comitato Organizzatore auspica di poter riprogrammare l'evento entro la fine dell'estate, forse a settembre, e di poter comunicare quanto prima la nuova data nella quale disputare il prestigioso appuntamento riservato alle imbarcazioni ORC International, ORC Club, Gran Crociera, Open, Barche d'Epoca Classiche e Vele storiche.

TANTE CELEBRAZIONI A LIVORNO IN RICORDO DELLE CENTOQUARANTA VITTIME

Trent'anni dalla tragedia del "Moby Prince"



LIVORNO – Sabato scorso 10 aprile la giornata del trentennale della tragedia del "Moby Prince" della compagnia Navarma, dove morirono 140 persone tra passeggeri e membri dell'equipaggio, è stata scandita da tanti momenti,

ognuno con un profondo significato simbolico.

La mattina si è aperta con la consegna a Palazzo Comunale delle pergamene di ringraziamento ai due ormeggiatori Valter Mattei e Mauro Valli che salvarono l'unico

superstite della sciagura, il mozzo Alessio Bertrand.

Quindi in Fortezza Nuova è stata deposta una corona al monumento delle vittime "Koningin Juliana" realizzato alcuni anni fa dall'artista Federico Cavallini: un cubo in ferro da imbarcazione battuto simbolicamente sui lati con strumenti da demolizione. L'effetto creato è quello di pugni battuti dall'interno della nave. I "bozzi" sono 140 così come le vittime della tragedia e come le piantine bianche dell'attigua aiuola, il "giardino della memoria" del Moby Prince. A seguire un momento musicale a cura di EstrOrchestra e della Corale Rodolfo del Corona.

La Messa in cattedrale officiata dal vescovo di Livorno monsignor Simone Giusti ha chiuso la prima parte delle celebrazioni.

Quindi nel primo pomeriggio l'intervento del sindaco di Livorno alla presenza delle autorità cittadine e del presidente della

Regione Eugenio Giani. In Sala del Consiglio è stata anche consegnata un'opera dell'artista Francesco Vieri, destinata a perpetuare il ricordo della tragedia attraverso incontri nelle scuole: un modellino di traghetto ricoperto da articoli di giornale che raccontano l'accaduto.

Poi quindi si è svolto il corteo fino all'Andana degli Anelli per la deposizione del cuscino di rose donato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella e della corona di alloro alla lapide che riporta i nomi delle 140 vittime della tragedia. Nomi letti in uno dei momenti più toccanti della giornata da persone che rappresentano la città dal punto di vista istituzionale, culturale, spettacolare, associativo e del volontariato, giornalistico, studentesco, sportivo, oltre ad un gruppo di familiari delle vittime. La lettura è stata a cura dell'Associazione Effetto Collaterale e Documenta 30.

Dopo la lettura è seguito il lancio di trenta rose rosse in mare, in ricordo degli anni trascorsi da una delle più profonde ferite subite da Livorno. Infine al Teatro Goldoni la consegna della Livornina d'oro, la massima onorificenza cittadina al vicepresidente dell'Associazione "140 Familiari delle Vittime del Moby Prince" Nicola Rosetti.

La giornata si è chiusa con il concerto per solisti coro e orchestra "Requiem KV626" di W.A. Mozart in ricordo della tragedia. Organizzato dal Comune di Livorno in collaborazione con la Fondazione Teatro Goldoni ha visto protagonista l'Orchestra del Teatro Goldoni, alla sua prima uscita pubblica.

Tanti appuntamenti, un unico fine: come ha detto il sindaco Luca Salvetti: "Un modo per dire ad alta voce e con passaggi estremamente significativi che tutti noi non abbiamo intenzione di dimenticare né ora né mai."

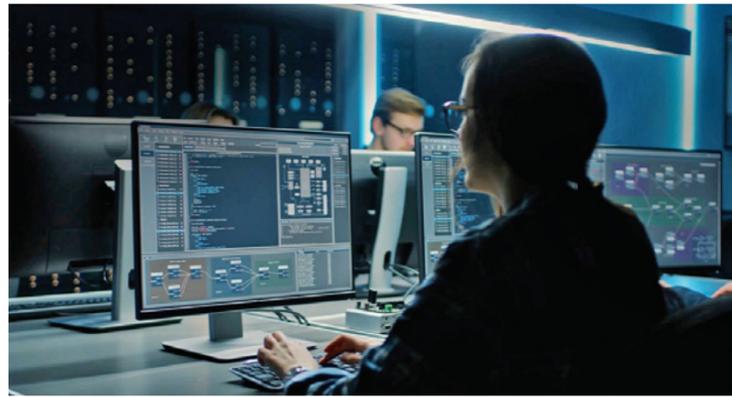
PER GESTIRE IN SICUREZZA I DATI IN CLOUD

Database as a Service

Scalabile, sicuro, potente e conveniente è presentato come la risorsa ideale per gestire dati in shared o dedicato

BERGAMO – Aruba S.p.A., il più grande cloud provider italiano e leader nei servizi di data center, web hosting, e-mail, PEC e registrazione domini, ha presentato il servizio di Database as a Service (DBaaS) "per offrire un ambiente tecnologico ideale per gestire in sicurezza dati in cloud e supportare ogni tipo di business application".

In quest'ottica, Aruba comunica di aver ampliato la propria offerta di servizi Cloud nell'ambito del Platform as a Service (PaaS) con l'obiettivo di permettere a sviluppatori, consulenti IT, software house e IT Manager di disporre di un servizio potente e flessibile per la realizzazione delle proprie applicazioni e concentrarsi sulle fasi di testing o sviluppo e, al contempo, avere a disposizione ambienti di produzione con risorse computazionali garantite, poiché le fasi di setup e configurazione diventano gestibili con ancora più semplicità. Sono sempre di



più le aziende ad aver compreso i benefici di tale soluzione, tanto che la componente Platform as a Service (PaaS) ha fatto segnare una crescita del +22% nel corso dello scorso anno.

La soluzione Cloud DBaaS di Aruba offre massima scalabilità in quanto consente di incrementare le risorse computazionali al crescere del proprio database. Si configura come un servizio gestito - poiché il cliente non dovrà occuparsi di configurazioni, aggiornamenti e

backup, che avvengono in maniera automatica - ed è caratterizzato da costi chiari e trasparenti grazie ad un dettaglio della spesa monitorabile in qualsiasi momento. Inoltre, assicura prestazioni elevate, un'ampia disponibilità di risorse, sicurezza integrata e massima compatibilità.

Il servizio DBaaS di Aruba prevede due piani, entrambi a fatturazione mensile. Ulteriori informazioni sono disponibili su: <http://aru.ba/dbaaS>.

IN MARZO LE CIFRE DEL MERCATO DELLE QUATTRO RUOTE SECONDO L'ACI

Auto usate in frenata ma sempre più radiazioni

ROMA – Con 283.878 passaggi netti di proprietà nel settore delle autovetture il mese di marzo - riporta l'ACI - conferma le difficoltà del mercato dell'usato, che fatica ancora a riprendere quota e recuperare le perdite accumulate nel corso del 2020. Tralasciando un fuorviante confronto con lo stesso mese del 2020, contrassegnato in negativo dalle conseguenze del lockdown, l'analisi comparativa con il mese di marzo 2019 aiuta a comprendere meglio i trend in atto.

Tenendo in debito conto la presenza a marzo 2021 di due giornate lavorative in più rispetto all'analogo mese del 2019 i passaggi di proprietà delle quattro

ruote, al netto delle minivolture (trasferimenti temporanei a nome del concessionario in attesa della rivendita al cliente finale), nel raffronto con il 2019 evidenziano infatti una flessione mensile del 4,3% in termini di media giornaliera.

Nonostante le difficoltà in atto, il mercato dell'usato continua però a mostrare un maggiore dinamismo in confronto al mercato del nuovo, che a marzo 2021 in termini di media giornaliera ha registrato un più consistente calo del 10,2% delle prime iscrizioni rispetto all'analogo mese del 2019. In termini assoluti, nel marzo di quest'anno per ogni 100

autovetture nuove ne sono state vendute 160 usate, che salgono a 168 prendendo in esame l'intero primo trimestre 2021.

Sul fronte delle alimentazioni è peraltro da segnalare un calo della quota di mercato delle auto nuove a benzina e una conferma del sorpasso delle prime iscrizioni di auto ibride a benzina su quelle a gasolio. Diversamente, anche a marzo i diesel mantengono inalterato il loro primato nei passaggi di proprietà e nelle minivolture.

Con 62.930 passaggi netti di proprietà nel mese di marzo prosegue invece il trend positivo del mercato dei motocicli di seconda mano: rispetto all'analogo mese

del 2019 i passaggi di proprietà delle due ruote, depurati dalle minivolture, mostrano a marzo 2021 un incremento dell'8,4% in termini di media giornaliera.

Ottimo risultato invece nel mese di marzo per le radiazioni. Le radiazioni di autovetture hanno fatto registrare rispetto a marzo 2019 un aumento del 14,6% in termini di media giornaliera, trainata soprattutto dalla forte crescita delle rottamazioni, in gran parte incentivate. Il tasso unitario di sostituzione sia nel mese di marzo sia nel primo trimestre 2021 risulta pari a 0,91 (ogni 100 auto iscritte ne sono state radiate 91). Crescita a due cifre anche per le radiazioni di motocicli, che hanno chiuso marzo con una variazione positiva del 10% della media giornaliera rispetto allo stesso mese del 2019.

Complessivamente il primo trimestre del 2021 in confronto allo stesso del 2020 ha archiviato incrementi del 28,9% per le autovetture, del 22,6% per i motocicli e del 27,4% per tutti i veicoli.

RADIAZIONI E USATO A MARZO

	RADIAZIONI				PASSAGGI DI PROPRIETA' (*)			
	MAR '19	MAR '21	Var. %	Var. % giornaliera	MAR '19	MAR '21	Var. %	Var. % giornaliera
AUTO	129.228	162.226	25,5	14,6	270.942	283.878	4,8	-4,3
MOTO	9.542	11.500	20,5	10,0	53.028	62.930	18,7	8,4
TUTTI I VEICOLI	152.745	190.670	24,8	14,0	362.002	394.297	8,9	-0,6

Fonte: ACI - Automobile Club d'Italia (*) Al netto delle minivolture.

CORA
TRASPORTI

Trasporto container
Trasporto con vasche e porta container ribaltabili
Trasporto merci con centinati e motrici
Traino con mezzi ribassati
Trasporto container in adr e temperatura controllata
Trasporti eccezionali
Logistica/containerizzazione merce
Pesature contenitori

Sede di Livorno
Via delle Cateratte, 25
tel. 0586 880706/880269
fax 0586 880275/884465

Filiale La Spezia
Via Bolano 20
19037 Santo Stefano di Magra (SP)
e-mail: contatti.spezia@coratrasporti.com
Tel. 0187 997402 - Fax 0187 997797

web: www.coratrasporti.com
e-mail: contatti@coratrasporti.com

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

“Chicago Express”

Darsena Toscana al nuovo importante traffico contenitori con la costa est degli Usa. Non è un gigante in chiave d'oggi, anche se quando fu varata, nel 2006, era tra le grandi con i suoi 336 metri di lunghezza, 43 di baglio massimo e 15 metri di pescaggio, portata circa 8500 TEUs. Ma è l'avanguardia di un traffico di contenitori atteso da almeno un paio d'anni e poi rinviato due volte: un traffico che va da 80 mila a 100 mila TEUs annui. E che si svolgerà, all'insegna dell'Alleanza AL6 di sei primarie compagnie (più un'altra indipendente, la ZIM) sulla rotta più ricca anche di prossimi sviluppi. L'ingegner Marco Mignogna, ad e direttore generale del TDT, è giustamente euforico: “Per noi vuol dire molto, oltre al riconoscimento della nostra efficienza: torniamo ad essere il porto di riferimento con gli USA.”

La strettoia del Marzocco, recentemente collaudata con “Alexandra” a 11,75 metri (e forse anche qualche centimetro di più) per la “Chicago Express” e le altre navi che settimanalmente si alternano nel servizio non rappresenta un problema. Adesso poi che è stato quasi totalmente demolito il pontiletto dell'ex Darsena Petroli, che sporgeva proprio sulla dirittura dell'ingresso, le cose sono ancora più semplici.

L'alleanza delle due alleanze del servizio - The Alliance e Ocean Alliance - da parte sua sta pompando forte. La rotta del servizio, in precedenza attestata su La Spezia, oggi tocca Genova Fos, e Livorno, poi “salta” in Spagna (Barcellona e Valencia) lascia il Mediterraneo con Algeciras e attraversa l'Atlantico fino a Miami, Savannah, Norfolk e New York: da dove riparte verso Est per ripetere in senso inverso il viaggio. Le compagnie coinvolte oltre ad Hapag Lloyd e Zim sono CMA/CGM e OOCL che gestiscono in totale sette “marchi”. A dare il benvenuto alla “Chicago Express” saremo in molti. Perché è davvero qualcosa che vale.

Stagione di confronto

buto annuale 2021 da esse dovuto per il funzionamento dell'Autorità, come definitivamente accertato dal Consiglio di Stato, è stato determinato in misura tale da:

- evitare l'insorgere di obblighi contributivi a carico dei piccoli operatori e delle microimprese;
- tener conto della crisi economica e finanziaria che sta colpendo in particolare il settore dei trasporti;
- venire incontro alle esigenze di cassa delle aziende.

Il contributo per il funzionamento dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti per l'anno 2021, rispetto al massimo dell'1 per mille consentito dalla legge, è stato stabilito in misura pari allo 0,6 per mille del fatturato.

Le imprese che esercitano servizi di trasporto di merci su strada connessi con autostrade, porti, scali ferroviari, aeroporti, interporti sono tenute al versamento del contributo solo se hanno, al 31 dicembre 2020, nella propria disponibilità veicoli, dotati di capacità di carico, con massa complessiva oltre i 26.000 chilogrammi nonché trattori con peso rimorchiabile oltre i 26.000 chilogrammi. Ai fini del contributo è computato solo il fatturato derivante dall'attività sopra individuata e svolta dai suddetti mezzi.

Inoltre, è stata individuata una soglia di esenzione per le imprese di trasporto con fatturato fino a tre milioni di euro, per cui il versamento non è dovuto per importi contributivi che risultassero pari o inferiori a 1.800 euro.

Il Consiglio dell'Autorità ha disposto infine che, contrariamente a quanto sinora avvenuto, il contributo per l'anno 2021 deve essere versato in misura pari a un terzo dell'importo entro e non oltre il 30 aprile 2021; i due terzi residui devono essere versati entro e non oltre il 29 ottobre 2021.

Il contributo per gli oneri di funzionamento - ha scritto Zaccheo - serve a garantire l'autonomia finanziaria dell'Autorità ed il regolare svolgimento dei compiti ad essa attribuiti dalla legge. Ciò in quanto l'attività dell'Autorità è finalizzata a proteggere il mercato attraverso modelli di concorrenza per il mercato o attraverso modelli tariffari regolati e il controllo dell'adempimento alle relative prescrizioni con riferimento al settore dei servizi di pubblica utilità.

L'azione esercitata dall'Autorità - continua la nota dell'ART - garantisce l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori. Inoltre, ART assicura condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie, portuali, aeroportuali e alle reti autostradali, nonché in relazione alla mobilità dei passeggeri e delle merci in ambito nazionale, locale e urbano anche collegata a stazioni, aeroporti e porti, dai cui esiti le imprese di trasporto merci già oggi traggono concreti benefici non fosse altro in termini di tutela dei propri diritti.

Confitarma: l'Italia

te da Luca Sisto, direttore generale di Confitarma, nell'intervista a Costanza Spera per l'Istituto Analisi Relazioni Internazionali. Confitarma, ha affermato Luca Sisto, intende ridare visibilità al mondo del mare, un cluster che muove il 60% dell'import e il 50% dell'export italiano e che contribuisce per il 2% al PIL nazionale; per rappresentare questo settore serve un'amministrazione dedicata, una governance del mare che ne conosca potenzialità e necessità. Sono molti gli impedimenti per la flotta navale: dal punto di vista ambientale, per esempio, mentre le navi potenziano i sistemi per

accogliere carburanti alternativi, solo pochi porti italiani hanno le infrastrutture adatte ad offrire tali rifornimenti. Inoltre, ha proseguito il direttore, sfide come quella dell'estensione dei benefici concessi alla bandiera italiana alle altre bandiere comunitarie e il rilancio del mercato dopo la pandemia, saranno determinanti. “Per risvegliare la cultura marittima, non dobbiamo disperdere il patrimonio esistente. Confitarma investe proprio per questo sulla formazione, promuovendo master e favorendo la nascita e lo sviluppo di ITS per i lavoratori del mare.” Infine, il direttore di Confitarma ha invitato a monitorare con attenzione i crescenti rischi per la vita dei naviganti. Dal 2005 Confitarma lavora con la Marina Militare sulla gestione degli attacchi di pirateria, in primis nel complesso scenario del Golfo di Guinea. Negli ultimi anni anche il tema delle migrazioni ci ha coinvolto direttamente, un tema che richiede un'attenta gestione sia dal punto di vista dei diritti umani che per la sicurezza della navigazione.

La scuola naviga

ispettore capo Giovanni Pettorino.

L'obiettivo, come si legge nel Protocollo, è quello di “contribuire alla formazione delle giovani generazioni, alla tutela del territorio, alla convivenza civile, alla legalità”.

La firma dell'Accordo - sottolinea la nota ufficiale - coincide con le celebrazioni della “Giornata del mare e della cultura marinara”. Un'iniziativa che ogni anno coinvolge la Guardia Costiera e gli Istituti scolastici italiani, per valorizzare le tradizioni marittime del nostro Paese e rivalutare il patrimonio storico, sociale e culturale del suo mare. Una serie di iniziative, idee e progetti portati avanti su tutto il territorio e che si riassumono anche con l'individuazione delle classi vincitrici del Concorso Nazionale “La cittadinanza del mare” edizione 2020, che prevedeva l'elaborazione di percorsi e progettualità volti alla diffusione della cultura del mare. Il concorso si è concluso con la premiazione di 11 dei ben 500 progetti pervenuti. In occasione della firma del Protocollo, il Ministro Patrizio Bianchi ha incontrato, in modalità telematica, le classi vincitrici, complimentandosi per i lavori realizzati. È stata quindi presentata la nuova edizione del concorso, dal tema “Cambiamenti climatici e sostenibilità, effetto di molteplici cause in gran parte attribuibili all'uomo e, a loro volta, causa di effetti sia sull'ambiente marino e costiero che sulle comunità che vivono in prossimità del mare”.

Questa iniziativa, fortemente voluta dal ministero dell'Istruzione e ampiamente condivisa dal Corpo, sottolineano il professor Patrizio Bianchi e l'ammiraglio Pettorino, sarà quanto mai utile e necessaria per comprendere il contesto nazionale ed europeo verso il quale le nuove generazioni potranno indirizzare le loro legittime ambizioni formative e professionali.

“Vi ringrazio per aver partecipato a questo progetto, nel quale ragioniamo sul mare, come luogo che non divide, ma unisce - ha detto il ministro Patrizio Bianchi alle studentesse e agli studenti in collegamento -. A voi è affidato il compito di testimoniare come l'ambiente marino sia una delle ricchezze più importanti che abbiamo. Non dovete solo proteggerlo, ma anche raccontarlo. È stato un anno complicato, sono grato a voi, ai vostri docenti e dirigenti, alle vostre famiglie. Ne usciremo anche dialogando e riflettendo sempre su ciò che ci unisce. E la tutela dell'ambiente è un valore fondamentale per tutti

noi. Ringrazio la Guardia Costiera, custode di una risorsa tanto preziosa, per questa collaborazione importantissima per la scuola”.

“Un contesto che non può prescindere dalla tutela dell'ambiente marino - ha sottolineato l'ammiraglio Pettorino - di cui il Corpo si fa ogni giorno garante verso i cittadini, attraverso l'impegno di undicimila uomini e donne e l'impiego di mezzi aeronavali e tecnologie all'avanguardia, distribuiti lungo tutti gli ottomila km di coste del Paese”.

“Avvicinare sempre di più il mare alle scuole e alle giovani generazioni - è il pensiero di Pettorino - per far

comprendere l'importanza di questo immenso patrimonio ambientale che è l'habitat naturale più esteso del nostro pianeta, che produce il 50% dell'ossigeno che respiriamo e al contempo assorbe il 30% dell'anidride carbonica prodotta”.

Per il raggiungimento degli obiettivi indicati e per consentire la pianificazione strategica degli interventi programmati nel protocollo stesso, è stato costituito un Comitato tecnico-scientifico al quale saranno invitati a partecipare, in qualità di esperti, anche rappresentanti di altre istituzioni pubbliche che lavoreranno in sinergia.

PER MOVIMENTARE LE BOBINE DA BORDO E SUI PORTI

Pinze CTX Bolzoni Auramo: delicatezza con la carta

L'interessante soluzione proposta sui carrelli elevatori specializzati



provoca l'ovalizzazione delle bobine di carta. Il controllo della forza di serraggio può diventare impegnativo da gestire per il carellista, poiché per ogni bobina possono cambiare la qualità della carta, le dimensioni, il peso ed il diametro delle bobine.

nazione con soluzioni elettroniche all'avanguardia. Indicato per tutte le situazioni di movimentazione ed ogni tipologia di carta: utilizzando la minore forza di serraggio possibile rende minima la possibilità di ovalizzazione delle bobine di carta.

L'operatore del carrello elevatore, quindi, non ha bisogno di preselezionare alcun parametro operativo o di cambiare le impostazioni della forza di serraggio: è infatti la pinza stessa a decidere la pressione da applicare alla bobina grazie ad un sistema digitale. Inizialmente la pinza usa una pressione preimpostata. In seguito, diverse volte al secondo, il computer controlla la pressione con la quale la bobina viene schiacciata e fa aggiustamenti alla pressione di conseguenza.

PIACENZA - Nei porti il rischio di danneggiamento dei prodotti forestali è all'ordine del giorno e aumenta con la velocità del processo di movimentazione e la rapidità dei passaggi.

Le bobine di carta, nonostante siano protette da involucri, sono facilmente danneggiabili, soggette a ovalizzazione e deformazioni.

Gli operatori portuali, infatti, quando una nave attracca hanno bisogno di scaricarla il più velocemente possibile per liberare la banchina portuale. Questo processo comporta la manipolazione di bobine di carta diversa e di più bobine contemporaneamente: fino ad 8 alla volta!

La catena di trasporto delle bobine di carta è spesso piuttosto lunga (dal sito di produzione fino allo stampatore, richiede fino a 16 stadi di movimentazione) e necessita di carrelli elevatori equipaggiati con attrezzature dedicate ed efficaci, speciali nel movimentare le bobine durante i vari stadi limitando danneggiamenti e deformazioni.

Bolzoni Auramo, specialista riconosciuto a livello globale nella movimentazione di prodotti forestali, ha unito 20 anni di esperienza e la più evoluta tecnologia nel riprogettare la nuova generazione di pinze intelligenti CTX caratterizzata da un sistema completamente automatico di controllo della forza di serraggio.

L'eccessiva forza di serraggio infatti è la causa più frequente che

Il sistema automatico CTX G3 di controllo della forza di serraggio per pinze per bobine, utilizza soluzioni tecniche testate in combi-

ALL'INTERNO

Accordo Nola Business Park, e Alibana.com più Adiacent.	a pag. 2
“Storia illustrata di Piombino”.	a pag. 2
Brindisi cresce anche a marzo.	a pag. 2
Costa Crociere presenta i nuovi itinerari 2022-2023.	a pag. 2
Giornata della Cultura del Mare.	a pag. 3
Anche Marevivo impegnata nella giornata di domenica.	a pag. 3
Navi e propulsione “green”.	a pag. 3
Un cambio di nave sulla Olbia-Livorno.	a pag. 4
Cavi sottomarini per l'Elba: lavori Enel a protezione.	a pag. 4
IX Monitoraggio Costiero: simposio a giugno 2022.	a pag. 4
Mostra BMT di Napoli in versione Open Air.	a pag. 4
Lavoro in porto, nuovo record.	a pag. 4
Accadueo, CH4, HESE, GNL e droni slittano.	a pag. 4
Il colosso belga della logistica sceglie la sostenibilità solare.	a pag. 5
Tour ecologico e iniziative green.	a pag. 5
Un carico Total di GNL in treno Marsiglia-Milano.	a pag. 5
Seminari online sull'ecologia d'oggi.	a pag. 5
La Guardia Costiera di Ancona contro reti da pesca illegali.	a pag. 6
Mostra d'Oltremare a AFINA tracciano il futuro del Nauticsud.	a pag. 6
Vado Gateway su ferrovia anche con Piacenza.	a pag. 6
Sequestrati corpi morti nelle acque dell'Elba.	a pag. 6
Rinvio il XXV Challenge ammiraglio Giuseppe Francese	a pag. 7
Database as a Service.	a pag. 7
Auto usate in frenata ma sempre più radiazioni.	a pag. 7
Trent'anni dalla tragedia del “Moby Prince”.	a pag. 7
Pinze CTX Bolzoni Auramo: delicatezza con la carta.	a pag. 8
Fondali d'ingresso a Livorno, l'esperimento Alexandra.	a pag. 9
Gigantismo navale e magazzini viaggianti.	a pag. 9
La transizione ecologica? Così non va.	a pag. 9
La gente di mare vessata dalle leggi.	a pag. 9
Secche della Meloria area marina protetta.	a pag. 10



PRESSO INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI VIA DELLE COLLINE 100 - 57017 GUASTICCE (LI)
TEL. 0586 404033 FAX 0586 428881 INFO@GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT WWW.GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT

<p>SEDE OPERATIVA</p>	<p>REVAMPING GRU</p>	<p>FULL RENTAL</p>	<p>PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24</p>	<p>MANUTENZIONE BANCHINE</p>
------------------------------	-----------------------------	---------------------------	--	-------------------------------------

la pagina dei
lettorila pagina dei
lettorila pagina dei
lettorila pagina dei
lettorila pagina dei
lettori

Fondali d'ingresso a Livorno, l'esperimento Alexandra

Abbiamo ricevuto il seguente commento su Facebook dal lettore Franco Tonelli al nostro servizio relativo all'ingresso a oltre -11,50 metri di pescaggio nella strettoia del Marzocco del porto di Livorno con la portacontaineri "Alexandra".

Quali normative sono state disapplicate per rendere l'esperimento possibile? Oppure era già possibile da prima? E allora qualcuno dovrebbe pagare i danni per non averlo permesso?

*

L'esperimento della Alexandra è stato a nostro avviso importante e come abbiamo riferito ha confermato che con le giuste precauzioni l'accesso al porto attraverso la strettoia del Marzocco è possibile anche con un pescaggio superiore ai limiti formali di oggi, che si fermano a -11,50. E si punta a entrare fino a pescaggi a -12 metri, che renderebbero la Darsena Toscana e parte del canale industriale accessibile a una nuova categoria di navi. Abbiamo anche scritto che in alcune occasioni nel recente passato c'erano stati altri ingressi con pescaggi superiori a -11,50, sia pure con le debite precauzioni e a carattere eccezionale. Ma si è trattato di episodi, favoriti da condizioni meteo e probabilmente anche da escursioni della marea (scarse come sappiamo, ma pur sempre presenti anche a Livorno) che non possono essere valutate come casi normali. Come abbiamo scritto poi in altre occasioni, l'AdSP e la Capitaneria di Porto, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze di legge, sono quotidianamente impegnate per la sicurezza della navigazione e delle banchine: parlare dunque di danni per le limitazioni d'ingresso, sia passate che in atto, non ci sembra né realistico né tantomeno generoso verso chi si impegna per la sicurezza.

Gigantismo navale e magazzini viaggianti

Da Giuliano Brunello Zanitti abbiamo ricevuto su Facebook il seguente interessante intervento:

Il gigantismo navale favorisce o penalizza la crescita/stabilità delle nostre economie? Penso che in merito all'incidente occorso nel Canale di Suez alla portacontaineri Ever Given, sia ormai giunto il momento di valutare attentamente se i rischi ed costi superino i benefici generati dal crescente gigantismo dei Vettori Marittimi. Per costi intendo quelli complessivi relativi alla vita sia delle motonavi che delle attrezzature portuali unitamente alle variegate opere marittime indispensabili per poter gestire questi giganti del mare.

Corsa al gigantismo supportata anche dalle delocalizzazioni produttive concentrate prevalentemente in aree geografiche dove costi/regole sul lavoro "purtroppo anche minorile" sono chiaramente opinabili e molto più convenienti, fenomeno che di fatto sta generando disoccupazione e tensioni sociali mettendo in grave crisi "gran parte del Comparto Manifatturiero" e conseguentemente anche le economie di molti Paesi Occidentali, gigantismo navale che ormai ha modificato radicalmente la Logistica che regola i flussi merceologici, in quanto i Vettori Marittimi oltre alla loro naturale funzione di trasporto delle merci hanno assunto anche quella "di magazzini viaggianti" al servizio sia dei produttori che dei venditori.

A proposito dei citati giganteschi magazzini viaggianti, non penso sia neppure il caso di sottovalutare il fatto che purtroppo il mercato ormai non è più in grado di dare la minima certezza a nessuno, poiché anche chi attualmente sta sfruttando la situazione favorevole rischia che le sue fortune a breve si dissolvano come una bolla di sapone, in quanto dietro l'angolo ci sarà sempre qualche Paese più appetibile/conveniente in grado di offrire agli imprenditori costi e soprattutto tassazioni molto più favorevoli, oppure la possibilità di eluderle del tutto sfruttando il paravento dei paradisi fiscali, situazione questa che di fatto non può che favorire la proliferazione delle deleterie delocalizzazioni selvagge che hanno come unico scopo soltanto il momentaneo favorevole profitto che l'operazione sarà in grado di generare.

La mia riflessione vuole comunque anche evidenziare alcuni nostri gravi errori del passato in merito "alle delocalizzazioni selvagge" ed al conseguente gigantismo navale con funzioni di magazzini viaggianti, poiché negli ultimi decenni non abbiamo "voluto/saputo" ostacolare la deleteria svendita di brevetti/tecnologie strategicamente indispensabili per Paesi prettamente manifatturieri come il nostro, errori che purtroppo hanno minato alla base le nostre economie e fatto sì che ora non ci resta che lamentarsi e piangere per le ripetute crisi o sulla disoccupazione giovanile che assilla i nostri Paesi.

Alcuni degli esempi eclatanti del nostro opinabile comportamento sono la quasi totale perdita del tessile, della meccanica/siderurgia, degli elettrodomestici, dell'automobile, e non ultima anche le variegate attività legate alla ricerca applicata alle produzioni, al risparmio energetico, al fotovoltaico e eolico o alla perdita parziale o totale del controllo di alcuni settori come il Trasporto Marittimo o quello Bancario. Tutti settori chiaramente strategici per le economie di un Paese come il nostro che causa le delocalizzazioni selvagge e costretto a comperare dagli altri invece che cercare di aumentare il valore del proprio PIL avviando noi le produzioni per poi venderle sui mercati. Credo che i nostri Politici dovrebbero principalmente curare i nostri interessi e per far ciò non penso sia comunque il caso di doversi inventare nulla di nuovo, poiché basta copiare quanto da sempre stanno facendo sia

gli USA che vari Paesi Comunitari per sbarrare la strada a logiche di mercato che potrebbero interferire e penalizzare i loro variegati interessi, tra i quali cito Francia e Germania.

Per concludere penso che l'incidente occorso alla portacontaineri Ever Given stia purtroppo dimostrando come le funzioni "di magazzini viaggianti e le delocalizzazioni selvagge delle produzioni" se non opportunamente e razionalmente ponderate/controllate, siano potenzialmente in grado di mandare tilt le economie che fanno capo/subiscono questo variegato sistema logistico/produttivo.

*

Come potrà leggere anche nella prima pagina di questo stesso numero, i suoi dubbi sono condivisi anche da importanti associazioni internazionali della logistica marittima. Ma converrà che il tema è estremamente complesso, perché si incrociano - o meglio dire, spesso si scontrano - gli interessi delle compagnie di navigazione con quelli dei porti e delle relative reti logistiche. Il dibattito è aperto, e ogni altro intervento sul tema è ben accetto.



Alla prova

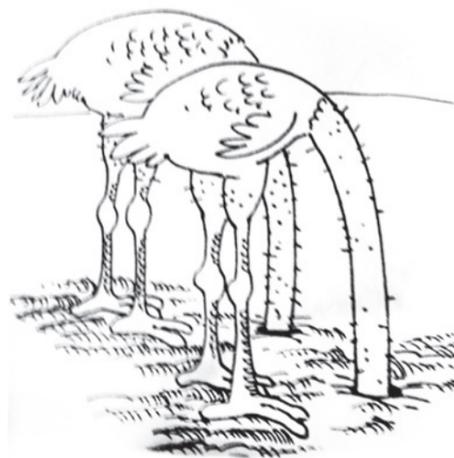
LIVORNO – Questa nostra pagina dedicata agli interventi dei nostri lettori sta raccogliendo le prime adesioni; che il web favorisce facendo dimenticare i tempi in cui i giornali ricevevano solo per posta, in tempi molto più lunghi.

Ricordiamo le regole da rispettare: non pubblichiamo interventi anonimi, né attacchi personali e in relazione a fatti privati. Ci riserviamo il diritto di tagliare gli interventi troppo prolissi e anche il diritto/dovere di rispondere a quanto i lettori ci chiedono. Dissentendo, se lo riteniamo giusto, ma sempre rispettando il pensiero espresso in termini civili dai lettori.

Ci stiamo mettendo alla prova. E vi mettiamo alla prova. Accettando anche critiche costruttive al nostro lavoro, di cui cercheremo di far tesoro. Promessa non da marinai.

A.F.

La transizione ecologica? Così non va



Ferdinando Boero, vicepresidente di Marevivo, ci ha inviato la seguente nota sulle perforazioni in Adriatico:

Il primo aprile è passato, ma forse si tratta di una burla tardiva. L'ANSA riporta la notizia dell'avvio di installazioni per l'estrazione di petrolio dai fondali adriatici (https://www.ansa.it/canale_ambiente/notizie/energia/2021/04/09/trivelle-forum-h2o-cingolani-da-la-via-a-11-nuovi-pozzi_2ae2a863-fdd9-4ac1-bcd0-0ed6760663c4.html) e spero tanto che sia una bufala, una delle tante fake news che ammorbano la rete.

Come vicepresidente di Marevivo ho partecipato ad un forum referendario con l'allora vice-ministro allo sviluppo economico Teresa Bellanova. Il referendum

riguardava la proroga delle concessioni petrolifere. Bellanova, che un tempo si era battuta contro le trivellazioni nei mari pugliesi, esortò i cittadini a disertare le urne, per far fallire il referendum e lasciare mano libera ai petrolieri. L'esortazione ebbe successo, il referendum fallì e subito dopo il suo governo rilasciò concessioni per prospezioni petrolifere nei nostri mari, inclusi quelli della sua Puglia, in vista di ulteriore sfruttamento delle fonti fossili attraverso trivellazioni dei fondali. Il Ministero dell'Ambiente non ci trovò nulla di strano. Quando, però, nei governi successivi, al Ministero dell'Ambiente subentrò Sergio Costa le trivellazioni furono bloccate. Cade Conte, e cade anche Costa. Ora il Ministero ha firmato il nulla osta all'avvio di ulteriore sfruttamento di fonti fossili presenti nei nostri fondali marini.

La transizione ecologica prevede l'abbandono delle fonti fossili e il passaggio a fonti energetiche rinnovabili, prima di tutto il vento e il sole. Come si concilia questo nobile intento con ulteriori ricerche di fonti fossili? Abbiamo già un importante approvvigionamento dal gasdotto transadriatico TAP, proprio per gestire col gas, la fonte fossile meno inquinante, la transizione alle rinnovabili che, è vero, non può avvenire dalla sera alla mattina. Fino a un certo punto, i compromessi sono persino accettabili, ma se si continuano a cercare ulteriori giacimenti è ovvio che l'intenzione della transizione ecologica rimane un mero enunciato verbale.

La legge salvamare è bloccata, il PNRR è più un progetto di infrastrutture che di transizione ecologica, la salvaguardia di biodiversità ed ecosistemi non è contemplata e si parla pochissimo di mare. Ma, evidentemente, per altre faccende ci si ricorda dell'esistenza del mare: quando si tratta di perforarne i fondali in cerca di ulteriori fonti climalteranti.

Continuo a sperare che questa notizia sia falsa, che non sia vera. Se lo fosse, viene da chiedersi cosa si intenda per transizione ecologica.

*

Siamo tra i più convinti sostenitori di Marevivo e della difesa dell'ambiente: ma come ammette anche Boero, fino a quando i consumi di energia non saranno totalmente coperti da fonti non inquinanti, dovremo assicurare questa copertura: preferibilmente con il gas, come si sta facendo (e ricordiamo che proprio contro il gasdotto TAP ci sono state feroci e ingiuste manifestazioni pseudoambientaliste) con le trivellazioni in Adriatico. Non dobbiamo dimenticare che oggi noi compriamo a caro prezzo il gas dall'estero, mentre ne abbiamo riserve sottomarine enormi, che tra l'altro sono già sfruttate da paesi dell'Est Meditteraneo. In conclusione: le perforazioni autorizzate rispondono a criteri economici ma anche di transizione ambientale. L'utopia è bella, ma bisogna arrivarci in chiave realistica. L'amico Boro converrà che finché anche lui andrà in automobile a benzina o gasolio dovremo fare i conti con il petrolio. Infine, vietare in Italia quando ovunque lungo i nostri confini si continua non ci sembra tutelare l'ambiente né fare una buona politica dello sviluppo.

La gente di mare vessata dalle leggi

Dall'ufficiale di macchina della marina mercantile Antonio Crea riceviamo questo amaro richiamo sulle problematiche dei marittimi in tempi di Covid:

Non è la "Convenzione Internazionale STCW" ad aver creato confusione e incertezza tra i nostri marittimi italiani, ma un'amministrazione nazionale che negli anni invece di semplificare e migliorare le cose ha peggiorato e ingarbugliato un settore tanto importante del nostro paese: quello della gente di mare.

Questa situazione si vede dai ritardi del recepimento della normativa internazionale dalla convenzione ilomlc 2006 sul lavoro marittimo nota come "carta dei diritti della gente di mare". Dei decreti legge degli ultimi anni è rispettata solo in minima parte: peggiorativi e discriminanti molti elementi, a cominciare dai centri di addestramento per la formazione dei marittimi con costi dei numerosi corsi non allineati tra un centro e l'altro.

Altra mazzata è stata l'istituzione del "corso direttivo" per ufficiali di coperta e macchine: in mancanza di quest'ultimo non si può conseguire la professione di 1° ufficiale di coperta e macchina mentre in precedenza bastavano soltanto i mesi di navigazione svolti. Discriminatoria anche la cancellazione dei "titoli professionali" di capitano di lungo corso e capitano di macchina, col decreto ministeriale del 30 novembre 2007 (qualifiche e abilitazioni per il settore di coperta e macchine per gli iscritti alla gente di mare). La trasformazione degli istituti tecnici nautici in istituti tecnici di logistica ha favorito le accademie del mare e penalizzato gli allievi che non possono frequentare quest'ultime. Altra cosa ancora: tutt'oggi il lavoratore marittimo non è messo nelle condizioni di poter esercitare un proprio diritto che è quello di votare e poter partecipare alla vita democratica del proprio paese.

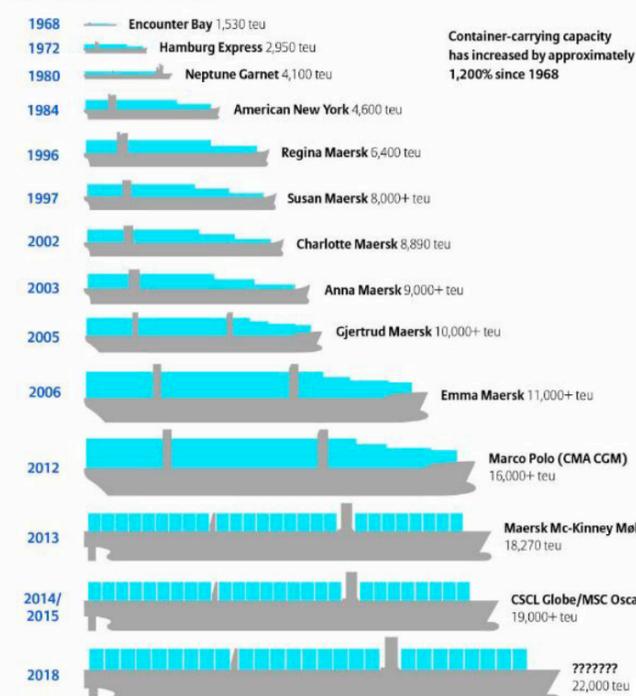
Tutte queste cose, hanno complicato la vita dei lavoratori del mare, l'hanno resa insostenibile. Il vero problema per i nostri marittimi è la legge del loro stesso paese, discriminante rispetto a quanto applicato nel resto del mondo. Colpa della mancanza del "Ministero della marina mercantile" soppresso e accorpato all'allora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, oggi Ministero Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile: che si dovrebbe occupare della gestione e delle problematiche di un settore sconosciuto a tanti, malgrado che più del 90% delle merci che ci ritroviamo nella vita di tutti i giorni viaggia su mare contribuendo anche alla crescita economica del nostro paese.

Talvolta il Ministero e gli uffici si contraddicono tra di loro, e le Capitanerie non applicano sempre in maniera uniforme e con corretta interpretazione le direttive in tutte le loro sedi. Le responsabilità rimbalzano da una parte all'altra di svariati uffici creando disagio a noi lavoratori del mare. Questa è una vera e propria emergenza perché l'applicazione nostrana della "Convenzione Internazionale STCW", ha già provocato danni, mettendo a rischio la carriera di tanti professionisti e in taluni casi facendo perdere il lavoro ai tanti padri di famiglia.

*

Le considerazioni espresse in questa amara nota sono solo una sintesi delle problematiche nelle quali si dibattono i marittimi, dagli ufficiali all'ultimo mozzo. Ci siamo sempre fasciati la testa con l'Italia "paese di Santi e navigatori" ma come dice giustamente Crea lo storico Ministero della marina mercantile è stato da tempo trasformato in un insieme di uffici che di mare si occupano al minimo storico. Tutto ciò malgrado anche alla nascita del nuovo governo tutto il cluster marittimo avesse a gran voce richiesto che fosse riesumato. Che aggiungere alle giuste considerazioni del nostro lettore? Che forse anche i sindacati di settore dovrebbero farsi sentire di più: perché dalle navi, e dai marittimi che ne sono il sangue, vengono la vita del Paese e lo sviluppo delle sue risorse.

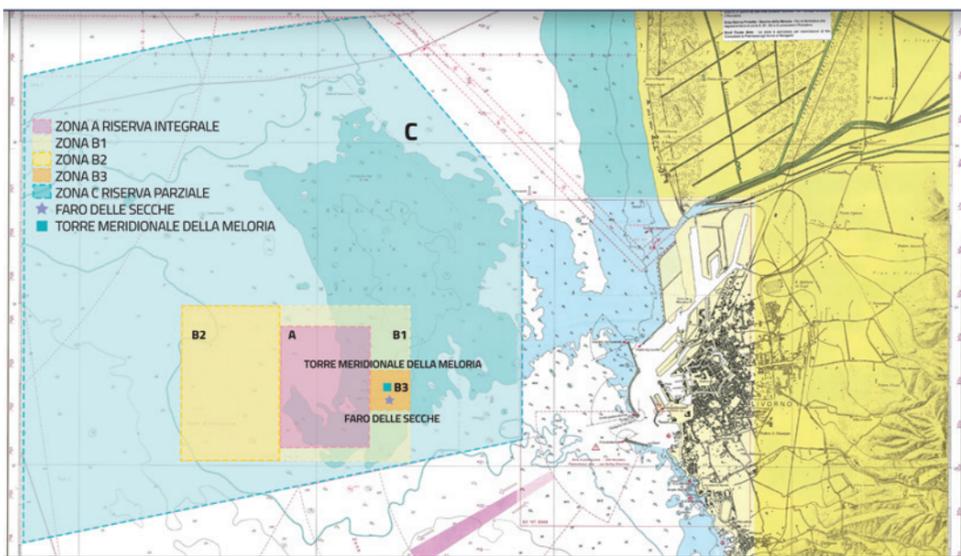
50 years of Container Ship Growth

la pagina dei
lettorila pagina dei
lettorila pagina dei
lettorila pagina dei
lettorila pagina dei
lettori

SECCHHE della MELORIA

AREA MARINA PROTETTA

PERIMETRI DELLE ZONE E SCHEMA DELLE REGOLE



Zone

Attività	A	B1	B2	B3	C
Ricerca scientifica (Art. 10)	SI con Autorizzazione	SI con Autorizzazione	SI con Autorizzazione	SI con Autorizzazione	SI con Autorizzazione
Riprese a sc. com (Art. 11)	SI con Autorizzazione e limitazioni	SI con Autorizzazione	SI con Autorizzazione	SI con Autorizzazione	SI con Autorizzazione
Balneazione (Art. 12)	Vietata	Libera	Libera	Libera	Libera
Immersioni Subacquee (Art. 13)	Vietata	SI con Autorizzazione	Vietata	Vietata	SI con Autorizzazione
Visite guidate Subacquee (Art. 14)	Vietata	SI con Autorizzazione	Vietata	SI con Autorizzazione	SI con Autorizzazione
Navigazione diporto (Art. 15)	Vietata	SI con Autorizzazione con limitazioni	SI con Autorizzazione con limitazioni	Libera solo per resid. U-PI	Libera con limitazioni
Ormeggio / Ancoraggi (Art. 16/17)	Vietata	SI con Autorizzazione	SI con Autorizzazione	SI con Autorizzazione	SI con Autorizzazione
Trasporto maritt. di Linea (Art. 18)	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	SI con Autorizzazione
Trasp. Passeggeri / Visite guidate (Art. 19)	Vietata	SI con Autorizzazione	SI con Autorizzazione	SI con Autorizzazione	SI con Autorizzazione
Noleggio/Localone Diporto (Art. 20)	Vietata	SI con Autorizzazione	SI con Autorizzazione	SI con Autorizzazione	SI con Autorizzazione
Whale-watching (Art. 21)	Vietata	SI con Autorizzazione	SI con Autorizzazione	SI con Autorizzazione	SI con Autorizzazione
Pesca professionale (Art. 22)	Vietata	Vietata	SI con Autorizzazione solo imprese con sede U-PI, Colles.	Vietata	Vietata
Pesca turistica (Art. 23)	Vietata	Vietata	SI con Autorizzazione solo imprese con sede U-PI, Colles.	SI con Autorizzazione solo imprese con sede U-PI, Colles.	SI con Autorizzazione solo imprese con sede U-PI, Colles.
Pesca sportiva (Art. 24)	Vietata	Vietata	SI con Autorizzazione solo resid. U-PI con limitazioni	SI con Autorizzazione resid. U-PI, Colles. con limitazioni	SI con Autorizzazione resid. U-PI, Colles. con lim.
Gare pesca (Art. 24)	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata

(D.M. 18.04.2014 e D.M. 18.07.2016)

LIVORNO – Grazie all'interessamento del dottor Carlo Ceccarelli, lo Yacht Club Livorno ha inviato ai soci la carta aggiornata delle zone e delle regole in vigore nell'Area Marina Protetta delle Secche della Meloria.

Premesso che non vi sono variazioni di rilievo rispetto alla normativa esistente - sottolinea lo YCL - desideriamo ricordare l'opportunità di dotarsi sempre del previsto permesso ove si abbia l'intenzione di entrare in una qualsiasi delle zone (A, B o C) per svolgere una o più delle attività previste nelle schede da allegare alla domanda di permesso.

Il permesso è gratuito, ha validità annuale e si può ottenere scaricando il modulo di domanda dal sito www.ampsecchedellameloria.it, cliccando sul 5° cerchietto sotto il titolo e sul link "Autorizzazioni e modulistica" che apparirà. La domanda sarà da completare, allegando le schede delle attività che s'intende svolgere, e si potrà poi inviare all'Ente Parco anche via Email.

Il sito riporta anche un utile link alle FAQ. L'augurio è che presto potremo riprendere liberamente il mare.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Ripensare l'epoca

non aiuta l'uso più efficiente della capacità portuale in Europa. I porti secondari sono serviti più frequentemente solo da collegamenti marittimi a corto raggio e da altri modi come il trasporto su chiatte e ferroviario. Questa situazione non è auspicabile tenendo conto del collegamento effettuato sulla capacità dei terminal e sui collegamenti con l'entroterra. Inoltre, l'impronta di carbonio totale della catena di approvvigionamento potrebbe essere influenzata negativamente dall'uso di navi ultra-grandi a causa dei numerosi trasbordi.

"Il dialogo o lo studio con le parti interessate private e pubbliche - scrive ancora Kliuyeva - dovrebbe aver luogo e includere argomenti importanti come la limitazione delle dimensioni delle navi che entreranno nei porti europei in futuro. È inoltre fondamentale tenere conto dell'energia a basse o zero emissioni di carbonio che utilizzeranno le prossime generazioni di navi. Questo fatto renderà perlomeno irrilevante l'argomento di "un'impronta di carbonio inferiore per container spostato su navi più grandi" nella parte marittima della catena di approvvigionamento. L'efficienza complessiva nei territori europei dovrebbe prevalere sull'efficienza del trasporto marittimo. Nella situazione attuale, il trasporto di un container da un grande porto (che ospita le navi più grandi) alla sua destinazione richiede movimenti di trasporto sempre più lunghi con trasporti marittimi a corto raggio,

camion, ferrovie o operazioni su chiatte.

Giovannini: voli sicuri

Il governo ha assicurato i pagamenti per marzo e aprile. Ma il problema è strutturale; tutti siamo interessati a risolverlo". E sulle possibili soluzioni? "Preferisco non commentare indiscrezioni di stampa - ha detto ancora -. È un momento importante di interazione tra Cdp, i fondi e Atlantia. È opportuno che queste trattative vadano avanti secondo i criteri di mercato" a proposito del possibile interesse dello spagnolo Florentino Perez a rilevare le quote di Atlantia in Autostrade.

Delle tensioni sociali e delle proteste in piazza "la lettura" è "coerente con i dati statistici. L'area della sofferenza è molto ampia. La mancata ripartenza fa sì che una serie di imprese vedano il loro futuro a rischio". "Noi proporremo un nuovo scostamento di Bilancio - ha detto il ministro - per attuare misure che siano mirate ai soggetti particolarmente sofferenti".

Trasporti sicuri in vista dell'estate. È la sintesi del pensiero del ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili espresso a 24 Mattino, dove racconta di essere anche al lavoro "con il ministro Garavaglia". "Dobbiamo prepararci all'estate con anticipo - osserva Giovannini - per avere un sistema di trasporti sicuro sia per l'Italia che per l'estero". Inoltre fa presente che si è al lavoro per "altri interventi che possano aiutare a far ripartire le attività in sicurezza".

Mezzo miliardo per rinnovare

struttura tecnica ha individuato nella proposta condivisa con il ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani, e quindi nella grande attenzione al trasporto pubblico locale e ai collegamenti con le isole, una delle chiavi strategiche per il rilancio del sistema Paese in una visione di modalità di trasporto integrata.

Nell'esprimere soddisfazione per l'inserimento della misura, il presidente Stefano Messina ha ribadito la necessità di concentrare le risorse che si renderanno disponibili con il PNRR su quegli interventi che consentano al sistema logistico e al trasporto di compiere un vero salto di qualità nella direzione dell'efficienza e della sostenibilità. Fra questi occupano una posizione di primo piano le misure di incentivazione per il trasporto marittimo, che consentano di rinnovare la flotta, migliorandone le performance ambientali, e di innescare una positiva reazione a catena in termini di occupazione e produzione industriale, in particolare nell'industria cantieristica nazionale e nella filiera dei fornitori sui singoli territori.

Il presidente di Assamatori ha rilanciato anche la necessità di un coordinamento degli interventi pubblici prioritari per quanto attiene l'elettrificazione delle banchine portuali, e l'adeguamento tecnico delle navi che a quelle banchine faranno sistematicamente scalo, con ovvio riferimento ai servizi di traghetti per le isole e alle Autostrade del Mare.

C.R.T. S.r.l.

COMBINED RAILWAY TRANSPORT - CENTRO DOGANALE

World Connections Combined



SAN GIORGIO DI PIANO (BO) – Zona Interporto, Unità Immobiliare 11
40016 San Giorgio di Piano
Tel. 051 665 0750 Fax 051 665 0802
Email: candini.fabrizio@crt-logistica.com Iscrizione Albo Trasportatori n. B03713543/T

PADOVA – Via Panà 56 bis
35027 Padova
Tel. 049 76 0805 Fax 055 5201
Email: cocciardi.domenico@crt-logistica.com

LIVORNO - Via delle Catteratte, 120
57122 Livorno
Tel. +39 0586 433 259 Fax +39 0586 433 216
Email: archibusacci.federico@crt-logistica.com